

Facoltà di

Medicina e Chirurgia “A. Gemelli” - Roma

Corso di Laurea in

Tecniche di laboratorio biomedico

L/SNT3

(abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di
laboratorio biomedico)



Guida dello studente

A.A. 2022/2023

Sede:

Fondazione Policlinico Universitario “Agostino Gemelli” IRCCS - Roma



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INDICE

| | |
|---|----|
| INTRODUZIONE | 5 |
| UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE | 6 |
| CARATTERE E FINALITÀ..... | 6 |
| ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE..... | 7 |
| RETTORE | 7 |
| PRO-RETTORI..... | 7 |
| SENATO ACCADEMICO | 7 |
| PRESIDE DI FACOLTÀ..... | 7 |
| CONSIGLIO DI FACOLTÀ..... | 7 |
| ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE..... | 8 |
| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... | 8 |
| DIRETTORE GENERALE..... | 8 |
| DIRETTORE DI SEDE | 8 |
| ORGANI E STRUTTURE PASTORALI | 9 |
| ASSISTENTE ECCLESIASTICO GENERALE | 9 |
| CONSIGLIO PASTORALE | 9 |
| CENTRI PASTORALI..... | 9 |
| COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA | 9 |
| I PERCORSI DI STUDIO NELL' ORDINAMENTO VIGENTE | 10 |
| LAUREA | 10 |
| LAUREA MAGISTRALE..... | 10 |
| CORSO DI SPECIALIZZAZIONE | 10 |
| DOTTORATO DI RICERCA..... | 11 |
| MASTER..... | 11 |
| CLASSI DELLE LAUREE DELLE PROFESSIONI SANITARIE..... | 12 |
| CLASSI DELLE LAUREE MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE | 12 |
| ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA | 12 |
| PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ..... | 13 |
| FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI" | 13 |
| CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO | 14 |
| OBIETTIVI FORMATIVI | 14 |
| REQUISITI PER L'ACCESSO | 17 |
| OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI | 17 |
| DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO | 18 |
| ESPERIENZE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE | 18 |
| OBBLIGO DI FREQUENZA, ACCESSO AGLI ESAMI DI PROFITTO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE..... | 19 |
| ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA | 20 |
| CALENDARIO ACCADEMICO A.A. 2022/2023..... | 21 |
| PIANO DEGLI STUDI A.A. 2022/2023 | 22 |
| PROPEDEUTICITÀ..... | 22 |

| | |
|--|-----------|
| OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE..... | 22 |
| ASSENZE DAL TIROCINIO..... | 22 |
| SOSPENSIONE DAL TIROCINIO | 22 |
| STUDENTI CON PROFITTO INSUFFICIENTE IN TIROCINIO | 23 |
| TIROCINIO SUPPLEMENTARE | 23 |
| DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO PROFESSIONALE | 23 |
| PREREQUISITI DI ACCESSO AL TIROCINIO | 23 |
| ALTRI OBBLIGHI FORMATIVI..... | 24 |
| PROGRESS TEST | 25 |
| PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE | 25 |
| VERIFICHE DEL PROFITTO | 25 |
| PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO | 27 |
| ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA | 28 |
| AVVERTENZE..... | 28 |
| NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE | 29 |
| TITOLI DI STUDIO RICHIESTI..... | 29 |
| CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A DUE CORSI DI ISTRUZIONE SUPERIORE | 29 |
| MODALITÀ E DOCUMENTI..... | 29 |
| RINNOVO ISCRIZIONE..... | 29 |
| STUDENTI FUORI CORSO | 30 |
| RINUNCIA AGLI STUDI | 31 |
| SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA | 31 |
| CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE | 31 |
| PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA | 31 |
| TRASFERIMENTI | 31 |
| TRASFERIMENTO AD ALTRA UNIVERSITÀ | 31 |
| TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ | 32 |
| ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI | 33 |
| EDUCATT | 34 |
| SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA | 35 |
| SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SELDA)..... | 36 |
| CORSI DI TEOLOGIA | 36 |
| CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEIO (ILAB) | 37 |
| SERVIZI INFORMATICI | 38 |
| PAGINA PERSONALE DELLO STUDENTE (ICATT) | 38 |
| PAGINA PERSONALE DEL DOCENTE | 38 |
| SORVEGLIANZA SANITARIA | 38 |
| GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI | 39 |
| POLO STUDENTI | 39 |
| ALTRE INFORMAZIONI UTILI..... | 40 |

| | |
|--|-----------|
| RICEVIMENTO STUDENTI..... | 40 |
| SERVIZI PER GLI STUDENTI..... | 40 |
| DIVIETI..... | 40 |
| INFORTUNI SUL LAVORO..... | 40 |
| AGGRESSIONE O FURTO..... | 40 |
| SERVIZI UCSC DI RIFERIMENTO | 41 |
| NORME COMPORTAMENTALI..... | 42 |
| NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE | 42 |
| EMERGENZA..... | 43 |
| NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI ESSENZIALI | 43 |
| NORMATIVA SULLA OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (LEGGE 12 OTTOBRE 1993, N. 413) | 43 |
| INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 45 |
| CODICE DEONTOLOGICO DEL TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO | 47 |
| ALLEGATO A - PIANO DEGLI STUDI A.A. 2022/2023..... | 52 |

INTRODUZIONE

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario traccia l'orizzonte professionale e personale verso cui dirigere i propri passi e da essa può dipendere la qualità del futuro che ciascuno di voi sta costruendo per sé e per la comunità di cui è parte. È una decisione che rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di ampliamento e arricchimento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative. Si tratta, insomma, di un momento cruciale della vita, che va vissuto con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio.

Lo stato di emergenza sanitaria, determinato dalla diffusione del Coronavirus, ci ha permesso di sperimentare e valorizzare le potenzialità offerte dagli strumenti di didattica a distanza, ma ha al contempo sottolineato che la tecnologia non può sostituire l'attività in presenza, la quale conferisce carattere di unicità all'esperienza educativa, consolidando l'idea che l'università resta un luogo di relazione. Questa rinnovata certezza ci impone di rendere sempre più accoglienti e fruibili i nostri campus e i loro servizi affinché l'Ateneo, nelle sue diverse sedi, possa continuare ad essere abitato e vissuto intensamente.

Non è questo, tuttavia, il solo impegno che ci assumiamo nei confronti dei nostri studenti. Da un secolo l'Università Cattolica compie ogni sforzo per offrire, non solo una solida preparazione culturale e professionale, ma anche un'originale proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni come individui e cittadini.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. I programmi dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web: <https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni>

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa costituire una tappa importante nella crescita umana di tutti Voi, care studentesse e cari studenti, e un passaggio decisivo per la realizzazione delle Vostre migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

*Il Rettore
Franco Anelli*

Carattere e finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di "Cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università.

Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico>) è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è il Prof. Franco Anelli, ordinario di Diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: la Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, professoressa di I fascia presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, delegata alla definizione delle strategie e al coordinamento dei rapporti con gli interlocutori istituzionali pubblici e privati e dei servizi agli studenti, alla quale sono state altresì attribuite le funzioni vicarie; il Prof. Pier Sandro Cocconcelli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, delegato al coordinamento dei progetti di internazionalizzazione; il Prof. Fausto Colombo professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato alle attività di comunicazione e promozione dell'immagine dell'Ateneo; il Prof. Giovanni Marseguerra, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento dell'Offerta Formativa; il Prof. Roberto Zoboli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità.

Senato Accademico

È composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima e seconda fascia ed è nominato dal Rettore. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia attualmente in carica è il Prof. Rocco Domenico Alfonso Bellantone.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di Amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore. Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore di Sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la Sede di Roma è il Dott. Lorenzo Cecchi.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente Ecclesiastico Generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia. L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliadori.

Consiglio Pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri Pastorali

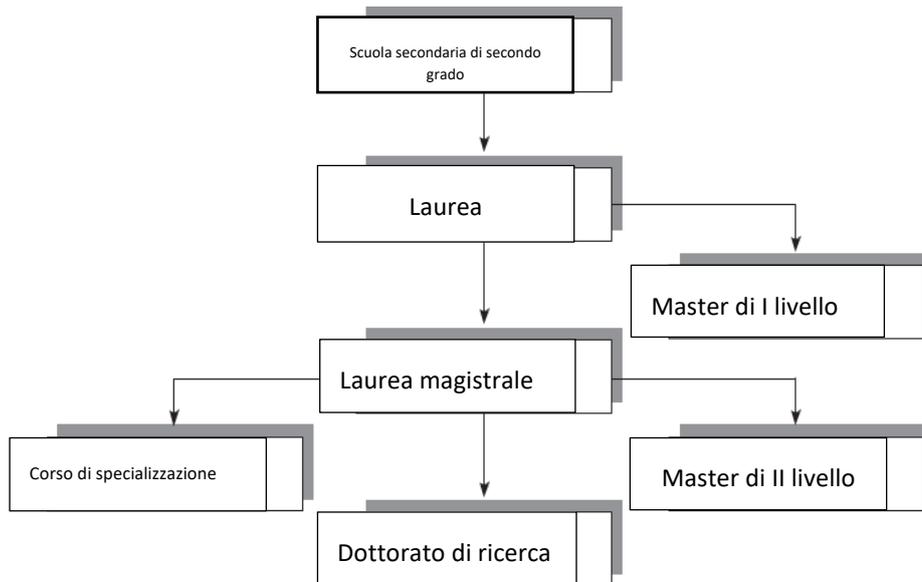
Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

I PERCORSI DI STUDIO NELL' ORDINAMENTO VIGENTE

(Decreto Ministeriale n.270/2004)



Laurea

La laurea costituisce il primo ciclo di Formazione Superiore. I percorsi formativi di primo ciclo perseguono l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

I corsi di laurea hanno durata triennale e sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

Il requisito di accesso ai corsi di laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Per i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale (*ex art. 1 L. n. 264/1999*) e ad accesso programmato locale (*ex art. 2 L. n. 264/1999*) l'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione bandita, rispettivamente, dal M.U.R. e dalle Università.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

La laurea magistrale costituisce il secondo ciclo di Formazione Superiore. I percorsi formativi di secondo ciclo forniscono una formazione di livello avanzato al fine dell'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

I corsi di laurea magistrale hanno durata biennale; vi si accede solo dopo aver conseguito la laurea. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

La normativa vigente prevede anche corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale ovvero esaennale cui corrispondono rispettivamente 300 e 360 crediti formativi universitari.

Alla fine del corso di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico lo studente ottiene il titolo di Dottore Magistrale.

Corso di specializzazione

I corsi di specializzazione fanno parte del terzo ciclo della Formazione Superiore.

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.

Le Scuole di Specializzazione in Medicina hanno lo scopo di formare medici-chirurghi specialisti nei profili (Scuole) individuati dal D.I. 4 febbraio 2015, n. 68. Esse afferiscono a tre aree (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina è consentito previo superamento di un concorso unico nazionale, bandito dal M.U.R. con cadenza annuale. Possono partecipare al concorso i laureati magistrali in Medicina e Chirurgia; sono ammessi alla frequenza delle Scuole di Specializzazione i vincitori del concorso che abbiano conseguito entro la data di inizio delle

attività didattiche delle Scuole l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi Clinici lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le Scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le Scuole articolate in 4 anni di corso; 300 CFU complessivi per i percorsi formativi delle Scuole articolate in 5 anni di corso.

Le Scuole di Specializzazione "non mediche" hanno lo scopo di formare specialisti di area sanitaria non medici operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nei profili individuati dal D.I. 16 settembre 2017, n. 716. Esse afferiscono a tre aree omogenee a quelle delle Scuole di Specializzazione in Medicina (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione "non mediche" è consentito previo superamento di un concorso bandito dall'Ateneo. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, identificati per singola tipologia di Scuola.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista in dette tipologie di Scuole di specializzazione lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le scuole articolate in 4 anni di corso.

Dottorato di ricerca

I corsi di Dottorato di ricerca fanno parte del terzo ciclo della Formazione Superiore e hanno l'obiettivo di preparare alla metodologia per la ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l'altro stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca.

Per l'ammissione a un corso di Dottorato di ricerca sono necessari il possesso di una laurea magistrale (o specialistica) e il superamento di un concorso bandito dall'Università.

La durata dei corsi di Dottorato di ricerca è di almeno tre anni; il percorso si conclude con la presentazione di una tesi originale di ricerca, autonomamente elaborata dal dottorando.

Al termine del corso di Dottorato di Ricerca si consegue il titolo di Dottore di ricerca.

Master

I master di primo e di secondo livello costituiscono corsi di perfezionamento scientifico altamente professionalizzante autonomamente offerti dagli Atenei.

Esclusivamente in caso di presenza di apposita normativa, i master sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. I master di area sanitaria sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. d'intesa con il Ministero della Salute.

Possono accedere ai master di primo livello i soggetti in possesso della laurea.

Possono accedere ai master di secondo livello i soggetti in possesso della laurea magistrale (ovvero specialistica).

Classi delle lauree delle Professioni Sanitarie

Ciascun corso di laurea delle Professioni Sanitarie fa riferimento a una delle quattro classi di laurea determinate con D.I. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii.:

- L/SNT1: classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrico/a
- L/SNT2: classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
- L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
- L/SNT4: classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

Ogni Università attiva i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie individuando le classi di appartenenza e redigendo i regolamenti didattici – che disciplinano gli ordinamenti didattici dei corsi di studio – in conformità alle disposizioni dell'art. 11 del D.M. n. 270/2004 e del D.I. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii.

Classi delle lauree magistrali delle Professioni Sanitarie

Ciascun corso di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie fa riferimento a una delle quattro classi determinate con D.M. 8 gennaio 2009 e ss.mm.ii.

- LM/SNT1: Scienze infermieristiche e ostetriche
- LM/SNT2: Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie
- LM/SNT3: Scienze delle Professioni Sanitarie tecniche
- LM/SNT4: Scienze delle Professioni Sanitarie della prevenzione

Ordinamento didattico del corso di laurea

L'ordinamento didattico di un corso di laurea definisce:

- la denominazione del corso e la classe di appartenenza;
- gli obiettivi formativi;
- il profilo professionale del laureato e gli sbocchi occupazionali;
- il quadro generale delle attività formative con corrispondente numero di CFU, tipologia (attività di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente etc.), ambito disciplinare e settore scientifico-disciplinare (SSD);
- le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Stabilisce inoltre a quali corsi di laurea magistrale lo studente potrà accedere con il pieno riconoscimento dei crediti formativi.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli”

Istituita con Decreto Presidenziale del 18 giugno 1958, n. 754, ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 1961/1962. La Facoltà ha sede in Roma, secondo il desiderio espresso dal Pontefice Pio XI nell'atto di donare, nel 1934, la proprietà di Monte Mario all'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, Ente fondatore e garante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Uguale indicazione diede il Pontefice Pio XII nel 1958 in occasione della Messa d'Oro e dell'ottantesimo compleanno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Ateneo che, fin dal sorgere dell'Università Cattolica, aspirava a realizzare anche la Facoltà di Medicina perché:

«noi cattolici misuriamo sempre più la necessità di avere dei medici che nell'esercizio della loro arte abbiano una ispirazione cristiana. Occorrono cioè medici che, avendo un'anima educata all'osservanza delle norme dettate dal cattolicesimo, vedano nel malato un fratello infelice da aiutare». (“Perché i cattolici italiani aspirano ad avere una Facoltà di Medicina”, Ed. «Vita e pensiero», 1958).

In conformità al fine generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia intende formare laureati e diplomati scientificamente e tecnicamente preparati, capaci di dare una dimensione antropologica cristiana alla professione. La Facoltà si propone di ottenere questo risultato creando sia attraverso l'ordinamento degli studi, sia attraverso l'organizzazione strutturale, un clima di lavoro e di studio nel quale visione scientifica e visione religiosa del mondo si integrino ed armonizzino nella ricerca del vero e nella interpretazione della realtà umana totale.

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

| | |
|-----------------------------|--|
| Denominazione del CdS | Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) |
| Classe di laurea | L-SNT3 |
| Modalità di accesso | Accesso programmato nazionale ex art. 1, comma 1, lett. a) L. n. 264/1999 |
| Facoltà di riferimento | Facoltà di Medicina e Chirurgia “Agostino Gemelli” |
| Sedi del CdS e responsabili | Fondazione Policlinico Universitario “Agostino Gemelli” IRCCS , Largo Agostino Gemelli, 8, Roma <i>Coordinatore del CdS: Prof.ssa Brunella Posteraro</i> <i>e-mail: brunella.posteraro@unicatt.it</i> <i>Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio: Dott.ssa Elisabetta Piccioni</i> <i>e-mail: elisabetta.piccioni@policlinicogemelli.it</i> |

La Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) costituisce il documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all’autovalutazione e alla riprogettazione del corso di studi; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del corso, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La Scheda SUA-CdS del corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico dell’a.a. 2022/2023 è consultabile sul portale University al link <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/60092>, impostando nelle mascherine di ricerca i parametri (tipo di laurea, anno accademico, Università) indicati dal sito.

Obiettivi formativi

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-SNT3, la missione specifica del corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico è la formazione di professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica clinica, di microbiologia molecolare, di microbiologia, di parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia.

I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico:

- svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;
- sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell’ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura;
- controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti;
- partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell’ambito della struttura in cui operano;
- svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all’aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

I risultati dell’apprendimento attesi, espressi secondo i Descrittori di Dublino, sono i seguenti:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche di laboratorio biomedico devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello *post* secondario e devono giungere a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Al termine del percorso formativo i laureati in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale, in particolare negli ambiti di:

- scienze propedeutiche, di base, biomediche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi e degli apparati, scienze statistiche e scienze umane e psicopedagogiche;
- scienze delle tecniche di laboratorio biomedico, necessarie a sviluppare ed applicare i migliori approcci tecnici e metodologici, per i problemi di salute della persona assistita, nonché ad acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia diagnostica nei vari settori specialistici;
- scienze interdisciplinari, necessarie per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, necessarie per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, necessarie per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle scienze tecniche di medicina di laboratorio, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici;
- scienze del management sanitario, finalizzate all'organizzazione delle attività diagnostiche di laboratorio attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team assicurando continuità e qualità assistenziale;
- conoscenze informatiche, necessarie a consentire la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete;
- conoscenza della lingua inglese, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette conoscenze e capacità sono costituiti dalle lezioni frontali, dalle lezioni pratiche ed esercitazioni in laboratorio e/o in locali attrezzati, dall'attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

L'acquisizione delle ridette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche *in itinere* e prove di esame scritte e orali, prove pratiche simulate e relazioni scritte.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche di laboratorio biomedico devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere, con padronanza e innovazione, problemi complessi nello specifico ambito di lavoro e di studio.

In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati saranno in grado di:

- padroneggiare i fondamenti delle discipline propedeutiche, chimiche e biologiche;
- possedere le conoscenze delle discipline caratterizzanti la professione del Tecnico di laboratorio biomedico (processi analitici e analisi chimico cliniche, microbiologiche, di anatomia patologica, di biochimica clinica, patologia clinica e di ematologia, comprese le analisi farmaco tossicologiche, biotecnologiche, immunoematologiche, di biologia molecolare, immunometriche anche con metodi radioimmunologici, genetiche, con colture in vitro e di anatomo-cito-istopatologia e di sala settoria);
- possedere conoscenze bioinformatiche ai fini dell'organizzazione e consultazione di banche dati e della gestione di informazioni elettroniche;
- possedere le conoscenze di discipline integrative e affini nell'ambito delle scienze umane e psicopedagogiche, delle scienze del management sanitario e di scienze interdisciplinari;
- avere familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicarlo in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- eseguire in modo compiuto le metodologie analitiche finalizzate al processo diagnostico e/o terapeutico;
- avere capacità di comprensione e relazione con l'utenza, i colleghi e altri professionisti, sanitari e non;

- avere capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- possedere le conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- possedere competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione delle tecniche di laboratorio biomedico;
- essere in grado di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- conoscere la legislazione del lavoro e quella sanitaria relativa alla propria professione;
- conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono costituiti dalle lezioni frontali, dalle lezioni pratiche in laboratorio e/o in locali attrezzati, dall'attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, dalla lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

L'acquisizione delle ridette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche *in itinere* e prove di esame scritte e orali, relazioni scritte, prove pratiche.

c) **Autonomia di giudizio (*making judgements*)**

I laureati in Tecniche di laboratorio biomedico devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano l'attività professionale in modo da sviluppare un'autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche.

Pertanto, dovranno essere in grado di:

- assumersi la responsabilità del corretto adempimento delle procedure analitiche e del proprio operato, nell'ambito delle proprie funzioni, in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura e di controllare e verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedendo alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti;
- partecipare alla programmazione e all'organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura di appartenenza.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio come sopra specificata sono costituiti dalle lezioni, dalla lettura guidata e revisione critica della letteratura e dall'applicazione alla scrittura di articoli scientifici o di contributi congressuali, dal tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, dalle sessioni di *debriefing* per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso esami scritti e orali, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali di casi reali e simulati, nonché nella prova finale.

d) **Abilità comunicative (*communication skills*)**

I laureati in Tecniche di laboratorio biomedico devono saper comunicare in modo efficace e comprensibile, a seconda del contesto e nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e a interlocutori specialisti, motivando il loro operato e le decisioni assunte. Devono sapere utilizzare la terminologia più adeguata in relazione all'interlocutore.

Pertanto devono essere in grado di:

- gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione professionale significativa e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline;
- utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la modulistica dedicata, comunicando in forma verbale e/o scritta in modo chiaro, conciso e professionale;
- comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni;
- comunicare con gli utenti nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche;
- adattare il linguaggio, utilizzando quando necessario anche la lingua inglese, e verificare la comprensione delle informazioni

- fornite;
- utilizzare varie tecnologie informative ed informatiche specifiche del suo ambito lavorativo.

Le abilità di comunicazione sopraelencate sono raggiunte attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, il tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di *debriefing* per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con gli utenti e con l'*équipe* e la lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso relazioni orali sugli aspetti comunicativi, incontri di verifica con il tutor e con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio e le presentazioni orali e scritte di progetti.

e) **Capacità di apprendimento (*learning skills*)**

I laureati in Tecniche di laboratorio biomedico devono aver sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare e intraprendere in autonomia un costante aggiornamento scientifico e per promuovere le loro conoscenze in contesti accademici e professionali.

Devono essere pertanto in grado di:

- dimostrare capacità di autovalutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere le conoscenze acquisite al più alto livello richiesto per la pratica professionale;
- progettare percorsi di autoformazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento alle linee guida nazionali e internazionali nell'ambito della medicina di laboratorio;
- dimostrare capacità di studio indipendente;
- dimostrare autonomia nella ricerca delle informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, attraverso una selezione critica della letteratura.

L'acquisizione della capacità di apprendimento viene realizzata complessivamente e compiutamente anche attraverso le attività di tirocinio professionalizzante e le attività di laboratorio didattico, sotto la guida di un tutor.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, nonché attraverso la supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio con esame finale annuale e la partecipazione attiva alle sessioni di lavoro.

Requisiti per l'accesso

Il corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico è ad accesso programmato nazionale (*ex art. 1, comma 1, lettera a*), L. n. 264/1999.

I requisiti per l'accesso al corso sono il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio estero riconosciuto idoneo nonché il possesso delle conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, matematica, fisica, biologia e chimica sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.

L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione, i cui contenuti, conformi a quelli previsto dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, e le cui modalità sono disciplinati dal bando di concorso pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

Obblighi formativi aggiuntivi

Il Consiglio della struttura didattica competente attribuisce obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Biologia e in Chimica generale agli studenti che, pur avendo ottenuto un punteggio utile ai fini dell'immatricolazione, non abbiano risposto correttamente ad almeno il 50% dei quesiti relativi a ciascuna delle materie in questione somministrati nella prova di ammissione.

Il Consiglio della struttura didattica organizza corsi intensivi e di recupero, anche tramite formazione a distanza, riservati agli studenti cui sono stati attribuiti gli OFA in Biologia e in Chimica generale volti al recupero delle ridette carenze.

Gli OFA si intendono soddisfatti avendo frequentato i corsi e avendo sostenuto con esito positivo la relativa prova finale, consistente nella somministrazione di domande a risposta multipla su argomenti di Biologia e di Chimica generale.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolo si rinvia al Regolamento sull'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi nei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia a.a. 2022/2023.

In conformità con l'articolo 6, comma 1, del D.M. n. 270/2004 gli OFA devono essere assolti necessariamente entro il primo anno di corso. Gli studenti che non abbiano recuperato il debito formativo entro il primo anno non possono sostenere gli esami di profitto previsti nel secondo anno di corso.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si svolge in tre anni di corso, organizzato in 6 semestri e in 20 insegnamenti.

Il **primo anno** di corso è finalizzato a fornire una buona conoscenza delle discipline propedeutiche e delle scienze biomediche per consolidare le conoscenze di base, compreso l'inglese di base, l'informatica la chimica analitica e la statistica, nonché a fornire le basi delle metodologie diagnostiche biochimico-cliniche e della microbiologia. Infine è prevista l'acquisizione di elementi di igiene e di radioprotezione. La prima esperienza di tirocinio mira a introdurre lo studente al laboratorio attraverso l'acquisizione della nomenclatura relativa alle procedure e alla strumentazione utilizzata nei laboratori diagnostici e di ricerca, nonché la formazione sulla normativa vigente in materia di sicurezza nei laboratori diagnostici e di ricerca scientifica.

Il **secondo anno** di corso è volto all'approfondimento delle metodologie microbiologiche, immunologiche, forensi, ematologiche e di anatomia patologica nonché all'acquisizione di conoscenze nell'ambito della patologia e della fisiopatologia generale e speciale e dell'oncologia, necessarie per la comprensione delle basi scientifiche delle alterazioni funzionali. Per ciascuna disciplina si fa riferimento alle metodologie diagnostiche di laboratorio. Nella seconda esperienza di tirocinio lo studente sperimenta, sotto la supervisione dei tutor, l'assunzione di graduale responsabilità nei laboratori di Microbiologia (Sierologia, Micologia, Virologia, Analisi Immunologiche) e di Ematologia (Emocoagulazione, Centro trasfusionale, Anatomia Patologica).

Il **terzo anno** di corso è finalizzato all'approfondimento delle metodologie avanzate e ai processi di controllo e automazione dei sistemi diagnostici. Inoltre vengono integrate le conoscenze per la diagnostica molecolare, delle tecnologie spettrometriche e spettroscopiche cliniche, delle analisi ormonali e dei processi biotecnologici nell'ambito della biologia molecolare clinica. Si forniscono inoltre elementi di legislazione, igiene e organizzazione sanitaria, valutazione e revisione della qualità, per il raggiungimento della piena competenza professionale. Nella seconda esperienza di tirocinio lo studente sperimenta, sotto la supervisione dei tutor, l'assunzione di graduale responsabilità nei laboratori dei Servizi di Microbiologia, di Biologia Molecolare Clinica, di Chimica Clinica e infine nel laboratorio scelto per la formazione elettiva di indirizzo integrato con la prova finale.

Le forme didattiche adottate nel percorso formativo consistono in lezioni frontali, attività teorico-pratiche (laboratori, esercitazioni, seminari), tirocini professionalizzanti.

Nel caso in cui sia necessario adottare misure di distanziamento volte alla prevenzione della diffusione del Sars-Cov2 tutte queste forme possono essere erogate anche a distanza.

Nell'arco dei tre anni del percorso formativo lo studente consegue complessivi 180 CFU.

In forza dell'art. 5, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, al credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario complessivo per ciascun CFU tra didattica assistita e studio individuale è così determinata:

- 1 CFU lezione: 13 ore di lezione frontale + 12 ore di studio individuale
- 1 CFU attività a scelta dello studente: 12 ore di didattica frontale + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU tirocinio professionalizzante: 25 ore attività pratica supervisionata dal tutor
- 1 CFU laboratorio: 12 ore attività pratica supervisionata dal tutor + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU prova finale: 25 ore di studio individuale

Esperienze di mobilità internazionale

L'Università Cattolica Sacro Cuore offre agli studenti numerose opportunità e possibilità di studio, ricerca, tirocinio e volontariato all'estero.

Attraverso il programma "**Your Clinical Elective**" lo studente può svolgere un'esperienza formativa di tirocinio della durata di almeno un mese presso Aziende Sanitarie e/o strutture ospedaliere europee o extraeuropee autonomamente scelte, sulla base di una domanda di *internship* presentata alla struttura di interesse dello studente.

Possono partecipare al programma gli studenti regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero. Il programma viene promosso attraverso apposito bando disponibile tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo.

Agli studenti selezionati vengono destinate *scholarship* a supporto della mobilità. L'assegnazione di borse di studio varia per entità e modalità di erogazione a seconda del programma e della natura del finanziamento che viene utilizzato (finanziamenti UE, fondi UCSC, Fondi MUR). L'Area Sviluppo Internazionale si occupa di individuare le linee di finanziamento, inoltrare le domande di finanziamento e gestire la rendicontazione.

L'esperienza di tirocinio può essere riconosciuta in termini di CFU previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività svolta all'estero e approvazione del Consiglio del corso di laurea e attribuisce allo studente un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea pari a +0,5 punti per ogni mese certificato all'estero. L'Ufficio International Office-Rome (Area Sviluppo Internazionale) fornisce supporto alle Facoltà nel processo di approvazione delle attività sostenute all'estero dagli studenti in mobilità.

Il programma è aperto anche ai neolaureati (che abbiano conseguito la laurea da non più di 12 mesi dal momento dell'inizio del tirocinio) interessati a svolgere un'attività di pratica clinica o di ricerca all'estero.

Le informazioni sul programma e il bando vengono resi noti sul sito web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/clinical-electives-professioni-sanitarie-your-clinical-electives>

Il programma “**Tesi all'estero**” (“**International Thesis**”) offre l'opportunità agli studenti di svolgere un'attività di ricerca per la preparazione della tesi presso un Ateneo estero, un'azienda, una biblioteca o altri enti in ambito europeo o extra-europeo.

Lo studente può scegliere la destinazione che predilige secondo il suo interesse, in accordo con il relatore della tesi.

Ai fini della partecipazione al programma, lo studente deve produrre copia del documento di deposito dell'argomento della tesi, la lettera di presentazione del relatore e la lettera di accettazione dell'Istituzione ospitante.

Il programma viene promosso attraverso apposito bando disponibile tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/stage-e-tesi-all-estero-tesi-all-estero>

È prevista l'assegnazione di una *scholarship* di importo fisso per la permanenza all'estero fino a un massimo di tre mesi. Qualora i fondi si esauriscano prima della chiusura delle iscrizioni, sarà comunque possibile presentare la documentazione completa ed entrare in lista di attesa.

Il contributo per il programma di International Thesis non è cumulabile con nessun altro finanziamento erogato dall'Ufficio Internazionale dell'Università Cattolica, né richiedibile contestualmente ad un soggiorno estero tramite altri programmi. È inclusa nel programma l'attivazione di un'assicurazione che prevede copertura sanitaria, RC sul luogo in cui sono svolte le attività di ricerca nonché RC “vita privata” (copertura per le attività del tempo libero).

L'esperienza può essere riconosciuta previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività di studio all'estero e successiva approvazione del Consiglio del corso di laurea, attribuendo allo studente un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea pari a +0,5 punti per ogni mese certificato all'estero.

Il programma “**International Volunteering**”, in partnership con l'associazione internazionale WorldEndeavors, offre la possibilità di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale in diversi ambiti e Paesi.

Possono partecipare al programma tutti gli studenti regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero.

Gli studenti vengono selezionati sulla base della competenza linguistica.

Il programma prevede l'erogazione di *scholarship* che vengono assegnate sulla base del merito accademico agli studenti UCSC più meritevoli di ciascuna Facoltà.

Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/volontariato>

Attraverso il programma “**Summer Programs**” lo studente può studiare e sostenere esami all'estero durante il periodo estivo presso prestigiose università nel mondo. La durata è variabile da 2 settimane a 2 mesi.

Possono partecipare tutti gli studenti iscritti e neolaureati del CdS. Gli studenti vengono selezionati sulla base della competenza linguistica.

Il programma prevede l'erogazione di *scholarship* che vengono assegnate sulla base del merito accademico agli studenti UCSC più meritevoli di ciascuna Facoltà.

Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/summer-programs-e-corsi-di-lingua-summer-programs>

Il Programma “**Studiare le lingue**”, in collaborazione con Keiron (agenzia specializzata nell'orientamento e organizzazione dei corsi di lingua), offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principiante che avanzato, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche; la proposta include tutte le lingue insegnate presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno. Sono disponibili tutte le tipologie di corso: da principiante a avanzato, standard o intensivo, individuale o di gruppo, nonché corsi di preparazione alle principali certificazioni internazionali.

Il Programma è aperto a tutti gli iscritti all'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'opportunità è pubblicata tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/summer-programs-e-corsi-di-lingua-summer-programs>

Obbligo di frequenza, accesso agli esami di profitto e modalità di rilevazione delle presenze

La frequenza degli insegnamenti in cui si articola il corso di studi, ivi compresi le attività affini e gli insegnamenti a scelta dello studente, è obbligatoria.

L'accesso agli esami di profitto è subordinato per tutti gli insegnamenti alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e delle attività didattiche frontali programmate. La percentuale di frequenza è calcolata sul numero di lezioni frequentate e non sulle ore di ogni singola lezione frequentata.

Lo studente che non raggiunga la percentuale di presenze minima dovrà concordare con i docenti incaricati degli insegnamenti modalità di recupero con attività integrative per sostenere l'esame di profitto.

In ogni caso, lo studente che abbia raggiunto una percentuale di presenze inferiore al 40% a un corso integrato non può recuperare le frequenze perse e non può accedere all'esame di profitto.

Per il tirocinio professionalizzante e i laboratori è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.

Per il tirocinio professionalizzante, lo studente che abbia raggiunto una frequenza inferiore al 100% dovrà completare il percorso nei tempi e nei modi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.

La rilevazione delle presenze alle attività di didattica frontale viene effettuata dal docente incaricato dell'insegnamento, che ha la responsabilità di attestare la frequenza dello studente. La rilevazione delle presenze al tirocinio professionalizzante è documentata dal tutor sul diario dello studente.

Il riconoscimento della frequenza del corso integrato avviene solo nel periodo immediatamente successivo alla fine delle relative attività didattiche. Qualora lo studente non raggiungesse la percentuale di frequenza del 75% ma si trovasse nella condizione di potere recuperare con le attività integrative concordate con i docenti incaricati, può sostenere l'esame di profitto solo previa autorizzazione del coordinatore del corso integrato.

Lo studente può sostenere l'esame di profitto, cui si iscrive tramite portale iCatt. Nel caso in cui sia necessario adottare misure di distanziamento volte alla prevenzione della diffusione del Sars-Cov2 gli esami potranno essere erogati anche per via telematica a distanza.

Organizzazione dell'attività didattica

Il calendario didattico dell'anno accademico contenente la durata dei semestri, i periodi di interruzione delle lezioni, i periodi delle sessioni d'esame e i periodi delle prove finali, deliberato dai competenti Organi Accademici, viene reso noto agli studenti tramite pubblicazione sulla Guida dello studente.

Il calendario didattico delle sedi in convenzione viene reso noto agli studenti per il tramite delle rispettive segreterie didattiche.

Gli appelli degli esami di profitto si tengono di norma almeno 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.

Gli appelli dello stesso insegnamento devono essere appropriatamente distanziati tra loro di almeno 15 giorni.

La data di un appello d'esame non può essere anticipata ma può essere posticipata per giustificato motivo. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il rinvio deve essere comunicato agli studenti almeno una settimana prima della data prevista nel calendario accademico.

Gli appelli degli esami di profitto sono di norma distribuiti in 2 appelli per ogni sessione ordinaria (invernale, estiva, autunnale). Agli studenti fuori corso possono essere riservati appelli supplementari. Il Consiglio della struttura didattica competente può proporre al Consiglio di Facoltà l'attivazione di appelli supplementari per situazioni straordinarie debitamente documentate.

Per ciascuna annualità l'esame di tirocinio si tiene al termine dell'anno accademico (ottobre). È riservata una sessione straordinaria ai soli studenti che abbiano concordato con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano per il recupero delle assenze come descritto nel paragrafo "Altri obblighi formativi" – Tirocinio professionalizzante, e agli studenti cui il Consiglio della struttura didattica competente abbia accordato una proroga della durata del tirocinio per giustificati motivi.

CALENDARIO ACCADEMICO A.A. 2022/2023

| 1° SEMESTRE | |
|---|--|
| Dal 29 agosto al 30 settembre 2022 | 3 ^a sessione esami di profitto a.a. 2021/2022 |
| 03 ottobre 2022 | Inizio delle lezioni 1° semestre |
| 01 novembre 2022 | Sospensione lezioni |
| 08 dicembre 2022 | Sospensione lezioni |
| dal 19 dicembre 2022 al 07 gennaio 2023 | Vacanze di Natale |
| 09 gennaio 2023 | Ripresa lezioni |
| 27 gennaio 2023 | Fine lezioni 1° semestre |
| dal 30 gennaio al 24 febbraio 2023 | Esami di profitto sessione 1 ^a sessione a.a. 2022/2023 Sessione straordinaria a.a. 2021/2022 |
| 2° SEMESTRE | |
| 27 febbraio 2023 | Inizio delle lezioni 2° semestre |
| dal 03 aprile al 14 aprile 2023 | Vacanze di Pasqua |
| 25 aprile 2023 | Sospensione lezioni |
| 01 maggio 2023 | Sospensione lezioni |
| 02 giugno 2023 | Sospensione lezioni |
| 16 giugno 2023 | Fine lezioni 2° semestre |
| dal 19 giugno al 21 luglio 2023 | Esami di profitto 2 ^a sessione a.a. 2022/2023 |
| dal 28 agosto al 30 settembre 2023 | Esami di profitto 3 ^a sessione a.a. 2022/2023 |

Il calendario degli esami di profitto dell'a. a. 2022/2023 viene pubblicato sul sito web dell'Ateneo alla pagina <https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni>

L'offerta programmata comprende gli insegnamenti che lo studente che si immatricola nell'a.a. 2022/2023 dovrà seguire nell'intero percorso di studi al fine del conseguimento della laurea.

Nell'Allegato A alla presente Guida sono contenuti i piani degli studi delle matricole dell'a.a. 2022/2023 del corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico.

PROPEDEUTICITÀ

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto dell'anno precedente non può sostenere gli esami di profitto dell'anno successivo.

Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio:

- se non ha completato entro il mese di settembre/ottobre il monte ore del tirocinio programmato;
- se non ha completato, nei tempi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, il monte ore programmato;
- se non ha superato positivamente l'esame di tirocinio dell'anno precedente.

Lo studente che non supera l'esame di tirocinio può iscriversi regolarmente all'anno accademico successivo; può frequentare tutte le attività didattiche e accedere ai relativi esami di profitto dell'anno accademico successivo fatta eccezione per il tirocinio.

Obbligo di frequenza al Tirocinio professionale

La frequenza al Tirocinio clinico programmato è obbligatoria e richiede un impegno minimo di 60 CFU. Un CFU di Tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per lo studente. I CFU riservati al Tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali previste dal profilo professionale.

Assenze dal Tirocinio

Lo studente che si assenta dal Tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.

Lo studente che si assenta dal Tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare), per gravi e giustificati motivi, deve concordare con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano di recupero.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in Tirocinio nel libretto, farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Sospensione dal Tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal Tirocinio sono le seguenti:

1. Motivazioni legate allo studente:

- studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
- studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un Tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
- studente che frequenta il Tirocinio in modo discontinuo.

2. Altre motivazioni:

- stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
- sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'équipe della sede di Tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core;
- sopravvenuti problemi di salute che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'équipe della sede di Tirocinio.

Fatti salvi i casi di sospensione obbligatoria (gravidanza e malattia), la sospensione temporanea dal Tirocinio è proposta dal Tutor al Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio tramite apposita relazione, che verrà

discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio allo studente.

La riammissione dello studente al Tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del Tirocinio il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio ha facoltà di proporre al Consiglio di Struttura Didattica la sospensione definitiva dello studente dal Tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Studenti con profitto insufficiente in Tirocinio

Lo studente con profitto insufficiente in Tirocinio concorda con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di Tirocinio.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di Tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato lo studente deve aver superato gli esami che includano discipline professionalizzanti relative all'anno precedente (secondo le propedeuticità) e le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al Tirocinio.

Tirocinio supplementare

La richiesta di un Tirocinio supplementare sarà valutata dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.

La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.

L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di Tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

Documentazione del Tirocinio professionale

Il Consiglio di Struttura Didattica determina i propri strumenti di documentazione del percorso di Tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti:

- documento contenente il progetto di Tirocinio, modello pedagogico proposto, obiettivi formativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor;
- contratti formativi, dossier, portfolio;
- indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e resoconti scritti;
- libretto triennale dove lo studente documenta la frequenza e le sedi di Tirocinio.

Prerequisiti di accesso al Tirocinio

Lo studente deve aver ottemperato agli obblighi di Sorveglianza Sanitaria per accedere al Tirocinio.

Gli studenti iscritti al primo anno di corso, prima di iniziare le esperienze di Tirocinio, sono messi a conoscenza, con interventi formativi teorici specifici, della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi del Tirocinio. Essi dovranno di conseguenza attestare al Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio l'avvenuta informazione sulla sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. n. 196 /2009). Ai medesimi adempimenti sono tenuti anche gli studenti gli iscritti agli anni successivi al primo trasferiti da altri Atenei.

Altri obblighi formativi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, oltre alle attività formative qualificanti, il piano degli studi prevede i seguenti obblighi formativi:

- Attività formative autonomamente scelte dallo studente (“insegnamenti a scelta”) per 6 CFU;
- Altre attività per 6 CFU
- Tirocini formativi (Tirocinio professionalizzante) per 60 CFU;
- Laboratori professionali per 3 CFU;
- Attività formative elettive di indirizzo relativo alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio per 3 CFU.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente (“**insegnamenti a scelta**”) mirano ad arricchire il percorso formativo dello studente, consentendogli di approfondire specifici argomenti e questioni già trattati nei corsi integrati ovvero di espandere i suoi interessi scientifici e culturali a tematiche e materie di altri corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal fine lo studente può scegliere liberamente di inserire nel proprio piano degli studi tutti gli insegnamenti a scelta proposti dal Consiglio della struttura didattica ovvero, previa verifica della coerenza con il percorso formativo da parte del Consiglio della struttura didattica, insegnamenti a scelta inseriti nei piani degli studi degli altri corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia o da altre Facoltà dell'Ateneo.

L'offerta formativa degli insegnamenti a scelta approvata dal Consiglio della struttura didattica con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività è visualizzabile dallo studente all'inizio dell'anno accademico nella sua pagina personale iCatt.

Nella programmazione didattica il Consiglio della struttura didattica competente assicura che gli insegnamenti a scelta non si sovrappongono alle attività curriculari, fatta eccezione per motivate deroghe approvate.

Per ogni insegnamento a scelta istituito, il Consiglio della struttura didattica nomina un docente responsabile al quale sono affidate la verifica della presenza e la valutazione dello studente.

Le modalità della verifica del profitto degli insegnamenti a scelta sono definite dai docenti incaricati e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.

Per ogni insegnamento a scelta la verifica del profitto viene effettuata da una commissione costituita secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica. Le valutazioni degli insegnamenti a scelta positivamente superati dallo studente concorrono a formare un'unica valutazione finale, espressa in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.

Le “**altre attività**” consistono in seminari, convegni scientifici, conferenze su argomenti di interesse scientifico, corsi di aggiornamento, corsi interattivi a piccoli gruppi. Ai fini del riconoscimento dei CFU corrispondenti sono necessari la positiva valutazione del Consiglio della struttura didattica competente sulla valenza formativa dell'evento e la presentazione da parte dello studente di idonea certificazione relativa alla partecipazione all'evento.

L'attività di **tirocinio professionalizzante** ha come obiettivo principale quello di sviluppare le competenze professionali, relazionali e comportamentali, il ragionamento diagnostico e il pensiero critico connessi al profilo professionale, nonché lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale. Il tirocinio professionalizzante è svolto sotto la guida e la supervisione di tutor clinici e didattici, coordinati dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, che si assumono la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento. Nel corso del tirocinio lo studente è immerso in un contesto lavorativo contraddistinto da una variabilità di situazioni in cui ha la possibilità di sperimentare le proprie competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità.

Al termine di ciascun anno accademico una commissione presieduta dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio e da tutor professionali e clinici valuta e certifica attraverso l'esame di tirocinio l'apprendimento professionale raggiunto dallo studente. Tale valutazione è complessiva e include:

- i dati sul percorso di tirocinio dello studente, risultanti dalle schede di valutazione compilate dal/dai tutor cui lo studente è affidato;
- elaborati scritti e/o piani di assistenza su casi clinici;
- l'esame di tirocinio, che consiste in una prova pratica con simulazione di *setting* assistenziali in aerea della diagnostica di laboratorio per la valutazione delle competenze cliniche e delle abilità tecnico - diagnostiche professionali acquisite dallo studente.

I **laboratori professionali** sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante pertinente allo specifico profilo: essi mirano a far acquisire allo studente abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di sperimentarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo con le situazioni reali e a garanzia della sicurezza dei pazienti. Sono realizzati in ambienti attrezzati e prevedono la partecipazione di piccoli gruppi di studenti.

La **prova finale** ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si compone in due parti, una prova pratica e l'elaborazione di una tesi scritta. Lo studente ha la possibilità di contribuire in maniera autonoma alla stesura di un articolo sul proprio lavoro.

PROGRESS TEST

Il Progress Test è uno strumento per verificare la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle capacità di ragionamento clinico degli studenti nel proprio percorso di studio. Può essere effettuato, a discrezione del Coordinatore della struttura didattica, nei tre anni di corso da ogni singolo Corso di Laurea.

La partecipazione al Progress Test non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata a tutti gli studenti. Per la partecipazione al Progress Test sono attribuiti CFU.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE

Lo studente è tenuto a effettuare l'opzione per le attività formative autonomamente scelte ("insegnamenti a scelta") annualmente, in sede di presentazione del piano degli studi sul portale Esse3 entro i termini perentori di seguito indicati:

- **matricole** (*rectius*: studenti iscritti al I anno di corso): **20 dicembre 2022**
- **studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo**): **31 ottobre 2022**

Decorsi i termini sopra indicati, agli studenti che abbiano effettuato l'opzione entro i ridetti termini non sarà più consentita alcuna variazione delle scelte in precedenza espresse.

In sede di presentazione del piano degli studi lo studente può indicare esclusivamente gli insegnamenti a scelta che vengono proposti ed erogati nell'anno di corso cui prende iscrizione; non può effettuare scelte per anni successivi.

Per tutto quanto non contenuto nella presente Guida dello Studente si rinvia alle ulteriori specifiche disposizioni eventualmente deliberate dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

VERIFICHE DEL PROFITTO

Lo studente acquisisce i CFU previsti per ciascuna attività formativa a seguito del superamento di un esame ovvero delle altre forme di verifica dell'apprendimento previste.

Tutte le verifiche del profitto sono sempre pubbliche, individuali e svolte in condizioni atte a garantire l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione dello studente.

Ogni titolare d'insegnamento è tenuto a indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento della verifica del profitto previsti per il suo insegnamento. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo alla pagina <https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni>

Le Commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due componenti, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame comune a più moduli integrati di insegnamento, fanno parte della Commissione tutti i docenti incaricati dei moduli.

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nel termine massimo di 4 giorni dalla data dell'appello previsto, attraverso il portale I-CATT. Laddove lo studente decida di non sostenere l'esame a cui si è precedentemente iscritto, può annullare l'iscrizione entro 4 giorni dall'appello. L'esame di profitto deve essere sostenuto nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi.

Negli esami di profitto, la votazione finale è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato ai fini dell'attribuzione dei CFU se lo studente ottiene un punteggio di almeno 18/30. La lode può essere attribuita a discrezione della Commissione d'esame in caso di punteggio almeno pari a 30/30.

Al termine della prova d'esame il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione. Durante lo svolgimento della prova d'esame, lo studente può ritirarsi senza conseguenze per la sua carriera. L'avvenuta partecipazione dello studente alla prova d'esame viene sempre registrata.

I docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono organizzare degli esoneri per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite la cui valutazione concorre alla formazione della votazione finale. Per i corsi integrati e i moduli per cui sono organizzati esoneri, lo studente può scegliere di sostenere l'esonero ovvero di sostenere esclusivamente l'esame finale.

I docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono avvalersi anche di verifiche *in itinere* per valutare l'andamento del corso.

Le verifiche *in itinere* non possono in alcun caso sostituire l'esame finale.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto. La Commissione può prevedere che un esame non superato non possa essere sostenuto nuovamente prima che sia trascorso un periodo minimo di tempo, comunque non superiore a 4 settimane.

È consentito allo studente di ritirarsi prima della conclusione della prova d'esame. In caso di valutazione positiva è consentito allo studente di rinunciare al voto conseguito fino al momento antecedente alla verbalizzazione. Qualora lo studente abbia conseguito una valutazione negativa, la relativa trascrizione sul verbale non è riportata sul libretto universitario dello studente e sulla sua carriera universitaria e viene utilizzata a soli fini statistici.

Il giorno dell'esame lo studente deve presentare il badge e un documento d'identità in corso di validità.

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola con il pagamento delle tasse e contributi universitari e l'iscrizione agli esami secondo le regole previste.

L'esame sostenuto in difetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi verrà annullato.

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. È organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale, autunnale e primaverile.

In conformità con l'art. 7 D.I. del 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di due parti:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione su di un argomento di indirizzo elettivo.

Le due parti sono oggetto di distinta valutazione e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale di laurea. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.

In conformità con le circolari esplicative MUR/Ministero della Salute, la **prova pratica** può svolgersi secondo due modalità alternative:

- 1) simulazione pratica, strutturata in modo da consentire al laureando di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali attese inserite nel contesto operativo previsto dallo specifico profilo professionale;
 - 2) prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale.
- Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con gli Ordini Professionali/Associazioni di categoria, lo ritenesse necessario.

Per la valutazione della prova pratica la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti.

La prova si intende superata con il punteggio minimo di 1.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si ritiene non superato: il candidato non può pertanto accedere alla dissertazione della tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

L'**elaborato di tesi** è redatto dal laureando con la direzione scientifica di un docente del corso di laurea (relatore) con il quale viene definito il progetto di lavoro, che deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La dissertazione dell'elaborato di tesi avviene in seduta pubblica.

Per la valutazione dell'elaborato finale la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti. Sono oggetto di valutazione il livello di approfondimento del lavoro svolto, il contributo critico del laureando, l'accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica e la qualità della presentazione.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Conseguisce il titolo finale il laureando che superi la prova finale (prova pratica ed elaborato di tesi) con una votazione complessiva non inferiore a 66/110.

Il **voto di laurea** viene calcolato sommando:

- la **media ponderata degli esami di profitto** svolti durante il percorso formativo. La media ponderata viene calcolata dividendo per il numero totale di CFU (180) la sommatoria dei prodotti tra il voto di ciascun esame (**esclusi gli esami di Lingua Inglese e di Teologia**) per il numero di CFU a esso assegnato; il risultato ottenuto è diviso per 3 e moltiplicato per 11;
- il punteggio derivante dalla **media conseguita negli esami di Teologia**, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

| | |
|-----------------|-------------|
| ≤ 24/30 | + 0,1 punto |
| ≥ 25/30 ≤ 29/30 | + 0,2 punti |
| 30/30 | + 0,3 punti |

- il punteggio attribuito nella **prova finale** (fino a 5 punti per la prova pratica e fino a 5 punti per l'elaborato di tesi **per un massimo di 10 punti complessivi**);

- un **punteggio aggiuntivo** attribuito dalla Commissione di laurea, **fino a un massimo di 2 punti**, che tiene conto delle eventuali attività didattiche svolte all'estero e delle lodi ottenute negli esami di profitto, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

| | | |
|---------------------------------------|--|--|
| Attività didattiche svolte all'estero | per ogni mese certificato svolto all'estero per studio o per tirocinio per la partecipazione a un programma Erasmus o di mobilità internazionale | + 0,5 punti |
| Percorso formativo | lodi ottenute negli esami di profitto | + 0,1 punto per ogni lode fino a un massimo di 0,5 punti |

La lode può essere attribuita, su decisione unanime della Commissione, al candidato che raggiunge un punteggio complessivo pari almeno a 112/110.

Adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea

Ai fini dell'ammissione all'esame finale il laureando dovrà osservare i seguenti adempimenti:

- presentazione del progetto di tesi al relatore;
- inserimento del titolo definitivo della tesi sulla pagina dedicata I-CATT;
- assegnazione della tesi da parte del relatore;
- approvazione della tesi da parte del relatore;
- inserimento della domanda di ammissione all'esame di laurea;
- consegna di due copie della tesi (l'una destinata al relatore e l'altra al correlatore) dattiloscritte e rilegate a libro, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla Facoltà;
- consegna al Polo studenti del libretto universitario e del badge.

Tutte le informazioni relative agli adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea saranno rese note sulla pagina personale I-CATT.

I laureandi che, per qualsiasi motivo, siano impossibilitati a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il relatore della tesi e il Polo studenti e sono tenuti a presentare una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea per partecipare alla sessione successiva.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami alla data di scadenza della consegna del libretto universitario.
3. Lo *status* di laureando si acquisisce all'atto di presentazione della domanda di laurea per un determinato appello di laurea, avendone i requisiti. Lo studente che ritiene certo il conseguimento della laurea entro l'ultimo anno accademico di iscrizione non è tenuto ad iscriversi all'anno accademico successivo né, pertanto, a versare il bollettino della prima rata e dovrà provvedere, se conclude gli studi entro la sessione straordinaria febbraio/marzo, al pagamento di un apposito "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" e cioè appelli riferiti all'anno accademico precedente ma che si svolgono nel nuovo anno accademico.

Le informazioni sul "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" sono consultabili nella "Normativa tasse e contributi", al link <https://offertaformativa.unicatt.it/tasse-e-contributi>

NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE

Titoli di studio richiesti

In forza dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- i soggetti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ovvero di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che dia accesso all'Università;
- i possessori di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Interno consultabili al link: <https://www.studiare-in-italia.it/studenti stranieri/>.

Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

Contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore

In conformità con la L. 12 aprile 2022, n. 33 (Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore) è consentita l'iscrizione contemporanea:

- a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di master, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale;
- a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, a eccezione dei corsi di specializzazione medica;
- a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica;
- a due corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o master, anche presso più Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- a un corso di diploma accademico e a un corso di perfezionamento o master o di dottorato di ricerca o di specializzazione di cui all'art. 2 L. n. 508/1999;
- a un corso di dottorato di ricerca o di perfezionamento o master e a un corso di specializzazione di cui all'art. 2 L. n. 508/1999;
- a un corso di studio universitario e a un corso di studio AFAM.

In ciascuna delle ipotesi sopra elencate l'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere nel **limite di due iscrizioni**.

Con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, da adottarsi previo parere della CRUI, del CUN e del CNSU, sono disciplinate le modalità per facilitare agli studenti la contemporanea iscrizione, con particolare attenzione ai corsi che richiedono la frequenza obbligatoria, e per favorire il conseguimento, sulla base di apposite convenzioni, presso due università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, di cui almeno un'istituzione italiana, di titoli finali doppi o congiunti.

Modalità e documenti

Le immatricolazioni ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" sono subordinate al superamento di una prova di ammissione. Gli studenti che intendano iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono prendere visione di quanto stabilito nel bando di concorso. Tutte queste informazioni sono contenute, ogni anno, nel bando che viene pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <http://roma.unicatt.it>

Rinnovo iscrizione

Per il rinnovo dell'iscrizione è necessario pagare la prima rata delle tasse universitarie. L'Università verifica l'avvenuto pagamento tramite circuito bancario. Il mancato pagamento delle rate previste comporterà l'impedimento a progredire nella carriera universitaria, all'iscrizione agli appelli degli esami di profitto o all'esame di laurea. La regolarità amministrativa viene ripristinata con il pagamento della rata prevista e dell'indennità di mora.

Il pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione all'anno accademico. Ai sensi dell'art. 4, comma 8, del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica, la rata non è in alcun caso rimborsabile, né l'iscrizione può essere annullata.

Tutte le informazioni utili su tasse e contributi universitari sono riportate nella "Normativa tasse e contributi", consultabile alla pagina <http://www.unicatt.it/isciversi-tasse-e-contributi>

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea;

- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprenda gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione è tenuto a corrispondere una tassa di ricognizione.

Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chieda di poter accedere agli appelli di esame calendarizzati per i frequentanti dell'anno accademico precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso gli studenti che non abbiano superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale entro la durata normale del corso di studio e/o che non abbiano conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione di laurea utile per l'anno di iscrizione regolare.

RINUNCIA AGLI STUDI

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti hanno facoltà di rinunciare agli studi intrapresi in qualsiasi momento dell'anno. La rinuncia è irrevocabile.

Lo studente che intenda rinunciare agli studi è tenuto a seguire la procedura online "Domanda rinuncia studi" accedendo con le proprie credenziali iCatt alla pagina <https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-modulistica>

A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera universitaria precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Lo studente che rinuncia agli studi ha l'obbligo di pagare le tasse e i contributi scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA

In forza di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti regolarmente iscritti a un corso di studio hanno diritto, a domanda, di sospendere temporaneamente la carriera relativa al corso medesimo per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studio interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, a decorrere dall'anno accademico 2009/2010 non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

L'eventuale periodo di sospensione temporanea della carriera non è computato ai fini della cessazione della qualità di studente.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

In forza dell'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, salvo quanto diversamente disposto dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà interessato, gli studenti, in qualunque anno di corso, possono chiedere il passaggio ad altro corso di studi attivato presso l'Università Cattolica, presentando domanda al Rettore nel periodo stabilito annualmente dal Rettore. Il Rettore può accordare il passaggio ad altro corso di studi oltre tale data, quando ritenga che la richiesta sia adeguatamente motivata.

Gli studenti interessati a passare ad altro corso di laurea dell'Università Cattolica sono invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo Studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente in condizione di regolarità amministrativa può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.

Lo studente che intenda trasferirsi presso altro Ateneo è tenuto a seguire la procedura online "Trasferimento verso altro Ateneo" accedendo con le proprie credenziali iCatt alla pagina <https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-modulistica>

Lo studente che richieda il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

1. verificare tramite I-CATT la propria carriera e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o necessità di integrazione di dati;

2. richiedere un certificato degli esami superati al Polo studenti.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli Organi competenti deliberano, conformemente alle disposizioni regolamentari interne, le modalità di accesso ai corsi di studio a numero programmato, condizionando il trasferimento agli anni successivi al primo, oltre che alla effettiva sussistenza di posti disponibili per l'anno di riferimento, al superamento di apposita selezione ovvero al rispetto dei criteri indicati dal bando di concorso o dalle norme di ammissione.

Il Presidente del Consiglio di corso di laurea nomina la Commissione di valutazione per il riconoscimento della carriera pregressa dello studente proveniente da altro Ateneo.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

Secondo quanto previsto nell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, per ciascun anno accademico le iscrizioni ai corsi singoli sono disciplinate secondo le seguenti categorie:

1. studenti iscritti a Università estere nel rispetto, per i cittadini stranieri, della normativa vigente;
2. studenti iscritti a corsi di studi presso Università italiane preventivamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza;
3. chiunque, già in possesso di diploma di laurea o di laurea magistrale, per il completamento del curriculum seguito;
4. chiunque interessato, non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti, in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferisce il corso singolo, previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente;
5. chiunque interessato, non in possesso dei titoli di cui al punto d), previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente.

Ciascuno studente può iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente. L'importo del contributo per l'iscrizione è determinato dal Consiglio di amministrazione.

Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere gli esami relativi a tali corsi di norma entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza.

Alla fine del corso possono essere rilasciati certificati attestanti la frequenza e gli esami eventualmente sostenuti. I Consigli delle strutture didattiche competenti deliberano nel rispetto delle norme stabilite dal Senato accademico le modalità per la convalida degli esami sostenuti e le frequenze maturate a titolo di corsi singoli ai fini dell'eventuale carriera universitaria. A tali fini non sono convalidabili gli esami e le frequenze degli iscritti di cui alla lettera e) del primo comma.

EDUCatt

EDUCatt è la Fondazione senza fini di lucro cui è affidata l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi relativi al diritto allo studio universitario. La Fondazione eroga servizi concepiti per rendere più agevole e fruttuoso il percorso degli studi, operando nei seguenti ambiti:

- **Accoglienza studenti e aiuti economici:** oltre all'accoglienza degli studenti e all'illustrazione dei servizi disponibili per gli studenti, EDUCatt offre borse di studio, sovvenzioni straordinarie e altri aiuti economici agli studenti capaci e meritevoli, nonché l'opportunità di collaborare con la Fondazione attraverso un contratto di lavoro compatibile con lo studio (Progetto Studentwork).

- **Soluzioni abitative:** EDUCatt dispone di un network per fornire agli studenti fuorisede la formula abitativa più adatta secondo le specifiche esigenze (Collegi e Residenze Universitarie, *accomodation on demand*, piattaforme di *housing*).

Per la sede di Roma sono previsti quattro Collegi nel Campus, otto Residenze in città, una foresteria per l'*accommodation on demand*, nonché la possibilità di accedere alle risorse digitali per la ricerca di alloggio (*housingnetwork*).

- **Ristorazione:** EDUCatt propone un'offerta alimentare disegnata sul profilo dell'utenza universitaria e intende orientare gli studenti a un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Nella sede di Roma sono presenti due mense, un bar e un punto ristoro all'interno del Campus. Sono inoltre allestite delle Aree *myfood* per gli studenti che portano il pasto da casa. Gli studenti possono altresì accedere alla mensa presente all'interno del Policlinico Gemelli.

- **Assistenza sanitaria e consulenza psicologica:** EDUCatt offre agli studenti la possibilità di accedere a prestazioni infermieristiche, visite mediche specialistiche e generali, servizi di assistenza psicologica per orientare e risolvere le situazioni di disagio durante il percorso di studio.

- **Libri, soluzioni e strumenti:** EDUCatt produce e distribuisce libri e materiali didattici elaborati dai docenti dell'Ateneo specificamente concepiti per i CdS offerti; offre un servizio di prestito gratuito e di deposito usato per la vendita nonché un HUB digitale che garantisce soluzioni digitali per lo studio (per esempio ebook distribuiti sulle principali piattaforme online) e di prestito digitale. La Fondazione prevede altresì il prestito di supporti digitali e *devices* per lo studio (computer portatili e *tablet*). Per i CdS della sede di Roma sono disponibili oltre 1.000 ebook, distribuiti sulle principali piattaforme online, l'accesso a MLOL e Pandoracampus per il prestito digitale di ebook, quotidiani e contenuti multimediali.

- **SportInCampus:** EDUCatt offre agli studenti dei percorsi per il benessere integrale della persona, in cui l'attività sportiva è anche occasione di incontro e di condivisione di valori.

Sono a disposizione degli studenti della sede di Roma due campi da tennis, un campo da calcio a 5, un campo da calcio a 11 e un campo da basket/pallavolo anche al coperto.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito web: <https://educatt.unicatt.it/>

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA

Presso il Polo Studenti è istituita la Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA che accompagna nell'esperienza universitaria gli studenti con disabilità e con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento fino al conseguimento della laurea attraverso il supporto tecnico-amministrativo e quello didattico di personale pedagogico specializzato.

Il supporto tecnico amministrativo consiste in:

- gestione delle pratiche amministrative;
- servizio di accompagnamento degli studenti con disabilità alle lezioni compatibilmente con il numero delle richieste;
- mediazione sul materiale didattico.

Il supporto didattico consiste in:

- orientamento delle matricole: agli studenti con disabilità e diagnosi di DSA è fornito sostegno nella scelta del corso di studi e nella fase iniziale della frequenza delle attività didattiche attraverso informazioni e strategie utili per intraprendere il percorso universitario;
- servizio di consulenza pedagogica: attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo si individuano i bisogni didattici specifici degli studenti con disabilità e diagnosi di DSA per la frequenza dei corsi e il superamento degli esami e delle verifiche del profitto.

Gli studenti con disabilità e con diagnosi di DSA accedono ai suddetti servizi di supporto presentando alla Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA uno dei seguenti documenti in corso di validità:

- verbale d'invalidità civile di cui agli artt. 1 e 2 D.L. 1 luglio 2009, n. 78
- verbale di accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 L. 5 febbraio 1992, n. 10
- certificazione rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da strutture e specialisti accreditati dallo stesso attestante la diagnosi di uno dei disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla L. n. 170/2010 – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia – e gli adeguati codici nosografici.

Possono inoltre fare richiesta di supporto gli studenti con disabilità temporanee, previa presentazione della certificazione medica attestante la disabilità temporanea (per esempio: frattura di un arto).

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua

Il SeLdA organizza corsi di inglese generale della durata prevista dal piano di studio di ogni Corso di Laurea, sui livelli A2, B1, B1+ e B2+. Per consultare il livello da raggiungere per i singoli corsi di laurea, la descrizione dei singoli livelli e il programma, si consiglia di consultare il sito del Servizio Linguistico (<https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda>).

Laddove previsto dal piano degli studi il SeLdA organizza inoltre corsi e seminari di inglese scientifico.

Agli studenti che risultassero esonerati dal corso di lingua inglese generale si consiglia di scaricare il programma d'esame e seguire attentamente gli avvisi nella bacheca del SeLdA. Si consiglia inoltre di consultare regolarmente il sito del Servizio Linguistico per gli aggiornamenti sui corsi curriculari ed extracurriculari.

Il SeLdA riconosce i certificati internazionali come esame di idoneità del primo anno. Gli studenti sono invitati a consultare l'elenco dei certificati riconosciuti e fare la domanda per il riconoscimento allo sportello del Polo Studenti. Il modulo per la domanda può essere scaricato dal sito del Servizio Linguistico.

La frequenza dei corsi di lingua inglese è obbligatoria (tranne che per gli studenti risultati esonerati dal corso). Gli studenti che dovessero superare le assenze concesse dovranno ripetere il corso l'anno accademico successivo. Si consiglia agli studenti di fare uso del laboratorio linguistico che si trova al Polo Universitario "Giovanni XXIII".

Il Servizio Linguistico offre inoltre dei corsi extracurriculari a pagamento in inglese, francese, spagnolo e tedesco.

La dott.ssa Gerit Berger, coordinatrice del SeLdA Roma, può essere contattata tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica gerit.berger@unicatt.it

CORSI DI TEOLOGIA

Nel piano degli studi è prevista la frequenza ai corsi di Teologia, per offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della fede cattolica. Il programma si svolge nei tre anni in ragione di 3 ore settimanali per 12 settimane e si articola nelle tematiche seguenti:

Teologia 1: Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura

Teologia 2: Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia

Teologia 3: Questioni teologiche di etica e morale cristiana

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui docenti e sui programmi dei corsi di Teologia, si consulti la pagina personale del docente.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di “**ICT e società dell'informazione**” per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

E-mail: ilab@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

SERVIZI INFORMATICI

Pagina personale dello studente (iCatt)

iCatt è la pagina personale dello studente inserita sulla piattaforma Blackboard. Su iCatt sono disponibili i servizi di segreteria e le informazioni relative alla didattica (orari dei corsi, appelli d'esame, avvisi, etc...). La sezione relativa alla segreteria online consente di visionare il piano degli studi, verificare gli esami sostenuti e quelli da sostenere, iscriversi agli appelli e inserire o modificare i dati di reddito. Dall'homepage si possono gestire le comunicazioni tra lo studente e il Polo studenti, attraverso le bacheche elettroniche con comunicazioni dirette e personalizzate. Per accedere ad iCatt è necessario collegarsi all'indirizzo <http://icatt.unicatt.it> e inserire l'account nominale e la password.

In caso di problemi di accesso contattare: gestione.iam@unicatt.it

Pagina personale del docente

Gli studenti possono trovare le informazioni relative ai docenti del proprio Corso di Laurea (e-mail, orario di ricevimento, corsi erogati, programmi dei corsi.) sulla pagina personale del docente, disponibile sul sito internet dell'Ateneo <http://docenti.unicatt.it>

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza Sanitaria, prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, è effettuata dal medico competente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con periodicità annuale a partire dal I anno di corso. Il protocollo di sorveglianza sanitaria comprende la visita medica, accertamenti ematochimici, intradermoreazione secondo Mantoux. Il medico competente potrà disporre degli accertamenti diagnostici aggiuntivi ritenuti utili. Se necessario verrà disposta dal medico competente l'opportuna protezione vaccinale.

In considerazione del fatto che gli studenti fuori corso mantengono una frequenza nei settori lavorativi, pur avendo completato le attività didattiche, la Sorveglianza Sanitaria non si interromperà e verrà mantenuta la periodicità annuale delle visite.

La Sorveglianza Sanitaria riveste carattere di obbligatorietà senza la quale non viene espresso il giudizio di idoneità; un eventuale rifiuto o una mancata presentazione alla visita determina un impedimento alla frequenza dell'attività clinica dello studente, al tirocinio professionalizzante e agli internati. In questa prospettiva l'attestazione dell'avvenuta visita, rilasciata dal medico competente, è propedeutica alla stessa.

GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI

È la struttura amministrativa che gestisce la carriera degli studenti e cura l'organizzazione dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Contatti:

Sede: Istituti Biologici, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma

Tel: 06/30154757

E-mail: gestione.carriera.studenti-rm@unicatt.it

PEC: areadidattica.carriera-rm@pec.ucsc.it

Responsabile: Dott.ssa Francesca Mencarelli

POLO STUDENTI

Il Polo Studenti si occupa della gestione amministrativa delle carriere degli studenti dall'immatricolazione al conseguimento del titolo. È la struttura di riferimento cui gli studenti possono rivolgersi per:

- informazioni generali sulla propria carriera
- controllo e modifiche della carriera (trasferimenti, passaggi di corso, interruzione studi, convalide, piani di studio, *etc.*)
- contributi di iscrizione (pagamenti, rimborsi, *etc.*)
- certificati

È possibile contattare il Polo Studenti attraverso la pagina personale del portale iCatt utilizzando la funzione “Richiedi informazioni” presente nel *box* “Le comunicazioni per te”.

Il Polo Studenti osserva i seguenti **orari di sportello**:

| | |
|-----------|------------------------|
| Lunedì | dalle 9:30 alle 14:00 |
| Martedì | dalle 13:00 alle 16:00 |
| Mercoledì | dalle 9:30 alle 14:00 |
| Giovedì | dalle 13:00 alle 16:00 |
| Venerdì | dalle 9:30 alle 12:00 |

Presso il Polo Studenti è inoltre attivo un **servizio al pubblico su appuntamento per via telematica** (Microsoft Teams), che gli studenti possono prenotare in tutti i casi in cui non sia necessaria la presenza dell'interessato agli sportelli. Il sistema di prenotazione, in cui è necessario indicare l'oggetto dell'appuntamento, permette di riservare uno *slot* orario di 15 minuti in cui l'operatore darà assistenza specifica alla richiesta. Gli studenti possono inviare le richieste di appuntamento attraverso il link <https://gestionecode.unicatt.it/qmsui-prebooking-client/inner/prebooking.xhtml>, pubblicato nel sito istituzionale prenotandosi entro le 23:59 dei due giorni antecedenti la data dell'appuntamento.

Contatti:

Polo Studenti Campus di Roma: Edificio Universitario “Giovanni XXIII”, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma

Tel: 06.77644.644 (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:00)

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti è un importante momento di incontro tra docenti e studenti. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Il ricevimento è previsto durante l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Servizi per gli studenti

L'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione allo studente, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative. Ciò al fine di agevolare lo studente nel proprio percorso di studi.

Nel sito <http://roma.unicatt.it> si possono trovare informazioni su:

- Biblioteca documenti.delivery-rm@unicatt.it, Direzione biblioteca biblioteca-rm@unicatt.it tel. 06/30154057;
- Servizio orientamento orientamento-rm@unicatt.it tel. 06/30155720;
- Stage e placement stage.placement-rm@unicatt.it tel.06/30154480 - 4590;
- UCSC International (programmi di mobilità internazionale per gli studenti) ucsc.international-rm@unicatt.it tel. 06/30155819;
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e Tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard) <http://blackboard.unicatt.it>;
- SeLdA - Servizio Linguistico d'Ateneo: <https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda> gerit.berger@unicatt.it tel. 06/30156812;
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA (c/o Polo studenti) segreteria.disabili-rm@unicatt.it; segreteria.dsa-rm@unicatt.it;
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP) urp.universita@rm.unicatt.it tel. 06/30154203;
- EDUCatt – Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore info.rm.dsu@educatt.it tel. 06/30155708;
- Centro Pastorale centro.pastorale-rm@unicatt.it tel. 06/30154258;
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti tutordigruppo-rm@unicatt.it tel. 06/30155723;
- Attività culturali e ricreative.

Divieti

Nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni, in tutti gli ambienti di lavoro dell'UCSC è vietato fumare. Il responsabile dell'applicazione del divieto è il responsabile dei Servizi di Vigilanza e Controllo Accessi, che opera tramite le Guardie Particolari Giurate.

Infortuni sul lavoro

In caso di malore o infortunio che renda opportuno un intervento urgente di carattere sanitario, comporre il numero interno 5555 (Urgenza sanitaria).

Lo studente che subisce un infortunio all'interno della Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è tenuto ad avvisare il diretto responsabile e ad accedere al Pronto Soccorso a rivolgersi al medico di SSN di sua fiducia, qualora egli abbia bisogno di cure. Per le piccole medicazioni, l'infortunato potrà usufruire delle cassette di pronto soccorso di cui sono dotati i diversi uffici.

In ogni caso egli dovrà rispettare la procedura in vigore nell'Ateneo¹ per la gestione dell'infortunio.

La modalità di gestione degli infortuni da post-esposizione biologica, data la specificità del danno e le possibili ripercussioni, richiedono l'attivazione di risorse e modalità differenti rispetto alla gestione degli infortuni in generale; pertanto in questo caso lo studente si dovrà attenere all'Istruzione Operativa emessa dalla Fondazione Policlinico Gemelli*.

Aggressione o furto

In seguito ad un'aggressione o ad un furto il numero telefonico utile da comporre per tali emergenze è lo 06/30153373 Servizio Vigilanza e Controllo Accessi (guardia giurata).

¹ Procedura Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Roma denominata "Gestione infortuni"; Istruzione operativa della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli denominata "Gestione post-esposizione occupazionale a materiale biologico".

Servizi UCSC di riferimento

| Ufficio/Servizio | Numero di telefono 06/3015<...> |
|--|--|
| Urgenza sanitaria | 5555 |
| Centrale gestione emergenze | 4000 |
| Servizio Prevenzione e Protezione Università | 4256 – 4809 |
| Unità sicurezza antincendio | 5311 – 4683 |
| Servizio di vigilanza e controllo accessi | 4288 |
| Gestione e manutenzione | 5000 |
| Pronto Soccorso | 4030 – 4031 – 4034 |
| Fisica Sanitaria | 4997 - 4772 |

NORME COMPORTAMENTALI

L'Università Cattolica ha adottato idonee misure, di tipo fisico, logico ed organizzativo, per garantire, nell'espletamento delle proprie prestazioni e servizi, il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei pazienti nonché del segreto professionale. Tra le misure di tipo organizzativo si annoverano specifiche regole di condotta finalizzate a garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti. Si tratta di norme comportamentali a cui sia il personale sanitario dell'Università Cattolica e sia tutti coloro che a qualsiasi titolo vengono a trattare i dati, e quindi anche gli studenti, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività. Gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica (*cf* art.18 bis del Regolamento didattico di Ateneo).

Le norme più significative sono le seguenti:

1. tutte le informazioni di cui si viene in possesso devono essere considerate dati confidenziali e, di norma, soggette al segreto professionale. Pertanto, le singole fasi di lavoro e la condotta da osservare devono consentire di evitare che i dati siano soggetti a perdite e che ai dati possano accedere persone non autorizzate;
2. devono essere svolte le sole operazioni di trattamento necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (ossia, prevenzione, diagnosi e cura, e comunque, per la tutela della salute della persona assistita);
3. durante i colloqui con i pazienti occorre adottare comportamenti tali da evitare una indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni idonee a rivelare lo stato di salute;
4. le cartelle cliniche, i referti medici e ogni altra documentazione inerente dati sanitari devono essere conservati in un luogo sicuro e comunque in modo tale da garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti stessi. A tal fine i dati sullo stato di salute potranno essere resi noti al solo paziente o alle persone espressamente individuate dal paziente;
5. i dati relativi all'identità genetica devono essere trattati esclusivamente all'interno di locali protetti accessibili ai soli incaricati dei trattamenti ed ai soggetti specificatamente autorizzati ad accedervi;
6. la massima accortezza dovrà essere adottata nei riguardi del donatore di midollo osseo che, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 52, ha il diritto e il dovere di mantenere l'anonimato sia nei confronti del ricevente sia nei confronti di terzi.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: Sicurezza, Salute e Ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, specializzandi, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente. Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le norme di legge e le procedure emanate al riguardo dall'Università; in caso contrario è compito di ognuno comunicare eventuali situazioni di carenza di condizioni sicure, anche con riguardo alla formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento e alla reale applicazione delle procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., che li considera equiparati ai lavoratori), con i seguenti comportamenti:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- partecipare ai corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro organizzati dall'Università;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre, non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio, lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli Istituti, nei laboratori e in biblioteca seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro, leggere e rispettare le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza, non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto, non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati: non fumare o accendere fiamme libere, non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audiodiffuso): mantenere la calma, segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati, ascoltare le informazioni fornite dal personale preposto, non utilizzare ascensori, raggiungere luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta, raggiungere rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte negli edifici), verificare che tutte le persone con cui si era si siano potute mettere in situazione di sicurezza, segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Emergenza

Il piano di emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la Sede di Roma prevede l'attivazione e l'intervento dell'Unità Sicurezza Antincendio della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli che, presente nelle 24 ore anche nei giorni festivi, è preposta in caso di necessità a circoscrivere un evento negativo coordinando gli interventi (incendio, allagamento, fughe di gas, risoluzione di pericoli determinati da rotture accidentali di qualsivoglia natura). Chiunque si avveda di una situazione anomala che possa portare ad un'emergenza, di un principio di incendio, o di un'altra situazione di pericolo, è tenuto ad allertare la Centrale Gestione Emergenze, tramite il numero telefonico dedicato all'emergenza (n. tel. interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06-30154000), comunicando le proprie generalità, la propria posizione, il tipo di pericolo o di emergenza già in atto, il numero di persone coinvolte, una stima della gravità della situazione. Chi segnala l'emergenza non dovrà chiudere la comunicazione fino a che non sarà autorizzato a ciò dall'operatore della Centrale Gestione Emergenze.

Tutti gli studenti devono attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza. In tutti i luoghi comuni di transito sono affisse le planimetrie con le vie di esodo in caso di emergenza e le norme comportamentali da adottare.

Durante il terremoto:

- mettersi al riparo sotto la scrivania o ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontani da librerie o mobili che possano cadere su di voi;
- stare lontani da finestre o porte a vetri;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe; se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Norme di garanzia dei servizi essenziali

In forza delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (leggi nn. 146/1990 e 83/ 2000 e ss.mm.ii.), nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria viene garantita la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione e iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di Stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Normativa sulla obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (Legge 12 ottobre 1993, n. 413)

La normativa in questione prevede la possibilità, per gli studenti universitari (oltre che per il Personale medico e sanitario), di dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con sperimentazione animale.

La dichiarazione di obiezione viene presentata dagli studenti interessati al Docente del corso.

Il modulo da utilizzare per la dichiarazione di obiezione è disponibile presso il Cen.Ri.S (Centro Ricerche Sperimentali).

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università Cattolica si impegna a salvaguardare la privacy e la sicurezza dei dati personali degli studenti, adottando le misure previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nel prosieguo denominato "GDPR".

Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati personali ("dati") effettuato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale in Largo Agostino Gemelli 1, 20123 Milano, tel. (+39) 027234.1.

Categorie di dati personali

Tra i dati che l'Università tratta rientrano:

- dati comuni: dati anagrafici, dati di contatto, istruzione, dati reddituali, l'immagine dell'interessato in formato digitale;
- Categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR (es. dati relativi allo stato di salute e dati relativi all'orientamento religioso).

Presso la sede dell'Università sono in funzione sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante l'apposizione di appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza, emanato dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ("Garante") in data 8 aprile 2010 ("Provvedimento Videosorveglianza"). Pertanto, i dati comprendono altresì l'immagine dell'interessato visualizzata e/o registrata tramite i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Finalità del trattamento

I dati forniti saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) Iscrizione a test di ammissione/bandi di concorso, effettuazione del processo di immatricolazione e degli adempimenti connessi alla posizione di studente/utente delle diverse iniziative, svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università, nonché fruizione di prestazioni o servizi aggiuntivi (es. borse di studio e contributi);
- b) Invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate relative all'offerta formativa e ai servizi connessi, per la Sua partecipazione e iscrizione a corsi, seminari, eventi di orientamento (es. Open day, Career day,) organizzati direttamente dall'Università e/o in collaborazione con quest'ultima, attività del centro pastorale, erogazione di borse di studio nonché ai fini della valutazione del grado di soddisfazione;
- c) Riscontro a richieste di informazioni inoltrate all'Università;
- d) Espletamento di attività amministrative, contabili, fiscali e patrimoniali;
- e) Previo specifico consenso, invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate, aventi ad oggetto: iscrizione ad eventi organizzati da partner dell'Università e/o soggetti terzi, attività promozionali, indagini legate a iniziative di ricerca;
- f) Previo specifico consenso, comunicazione di informazioni in merito alla posizione amministrativa/carriera scolastica ai soggetti specificamente indicati nel modulo di consenso posto in calce alla presente informativa, fermo restando che solo questi soggetti potranno ricevere tali informazioni;
- g) Accesso al servizio di medicina preventiva e di assistenza messo a disposizione degli studenti;
- h) Rilascio e gestione degli strumenti di identificazione messi a disposizione di studenti e/o utenti al fine di garantire il controllo degli accessi fisici ad aule, laboratori e spazi dell'Università;
- i) Finalità di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle norme vigenti.

Periodo di conservazione dei dati

L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi gli eventuali termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.

Le sole immagini rilevate dai circuiti di videosorveglianza vengono invece conservate per un periodo di tempo conforme ai requisiti del "Provvedimento Videosorveglianza".

Categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati

I dati potranno essere comunicati a Società/Enti esterni, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti interni all'Università e/o per consentire lo svolgimento del servizio/l'erogazione della prestazione richiesta dall'interessato e, in particolare:

- Enti pubblici e privati o Autorità competenti;
- Istituti Bancari;
- Soggetti e Istituzioni, anche ecclesiastiche;
- Enti ed organismi vari per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università (es. attività didattiche integrative, iniziative di stage, di orientamento e di inserimento professionale, promozione culturale, missioni pastorali e informazione scientifica e didattica);
- Società/Enti esterni per attività di supporto all'Università nell'invio di comunicazioni e materiale informativo, relativo anche ad attività promozionale, nonché indagini di mercato;
- Società che si occupano di servizi di archiviazione sostitutiva.
- I soggetti appartenenti alle categorie alle quali i dati possono essere comunicati effettueranno il trattamento dei dati medesimi e li utilizzeranno, a seconda dei casi, in qualità di Responsabili del trattamento espressamente nominati da parte del Titolare ai sensi della legge, o piuttosto in qualità di autonomi Titolari.
- L'elenco dei Responsabili del trattamento designati è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede dell'Università.

Trasferimento di dati personali extra – UE

I dati personali potranno essere trasferiti in Paesi extra - UE, in particolare nel caso di servizi che siano ubicati al di fuori del territorio dell'Unione Europea (es. *cloud storage*). In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, ad esempio previa stipula delle clausole contrattuali standard adottate dall'Unione Europea.

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.)

L'Università ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.), e-mail dpo@unicatt.it, il cui nominativo è agevolmente consultabile al sito Internet alla pagina <http://www.unicatt.it/generic-pages-privacy>

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di:

- a) Chiedere al Titolare l'accesso ai dati, la loro cancellazione, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, nonché la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
- b) Opporsi, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, al trattamento dei dati necessario per il perseguimento legittimo dell'interesse del Titolare;
- c) Nel caso in cui siano presenti le condizioni per l'esercizio del diritto alla portabilità di cui all'art. 20 del GDPR, ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati forniti al Titolare, nonché, se tecnicamente fattibile, trasmetterli ad altro Titolare senza impedimenti;
- d) Revocare il consenso prestato in qualsiasi momento;
- e) Proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato per le finalità di cui alla l. e) della presente informativa mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.

Tali diritti possono essere esercitati, a mezzo posta raccomandata, indirizzata a Università Cattolica del Sacro Cuore, Direzione Amministrativa – Privacy, Largo Agostino Gemelli 1, 20123, Milano, o via e – mail all'indirizzo dpo@unicatt.it

CODICE DEONTOLOGICO DEL TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO

Approvato dalla Commissione d'Albo Nazionale Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico in data 19 dicembre 2021

DISPOSIZIONE PRELIMINARE

Il Codice deontologico del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico identifica le regole, ispirate ai principi etici definiti nella Costituzione Etica della Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, che disciplinano l'esercizio professionale dei Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico iscritti all'Albo professionale.

TITOLO 1 DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E AMBITO DI INTERVENTO

ART. 1) Il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, di seguito denominato TSLB, è il professionista sanitario in possesso di Laurea o titolo equipollente, ovvero equivalente, abilitato all'esercizio della professione, che eroga servizi alla **persona**, al fine di tutelarne e favorirne la **salute**, attraverso la realizzazione di specifici interventi in ambito sanitario.

Il Codice Deontologico è l'insieme di regole, principi, consuetudini di autodisciplina, al quale il TSLB deve ispirarsi nell'esercizio della professione, a tutela della **persona**, della collettività, del decoro e della dignità professionale.

ART. 2) Il TSLB, opera con autonomia professionale e **responsabilità**, nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dal presente Codice deontologico, nella prevenzione e promozione della **salute**, nella diagnosi, nella cura e nella ricerca, ai fini del miglior servizio alla **persona** nell'interesse della stessa e della collettività.

Il TSLB opera all'interno di organizzazioni, pubbliche o private, con rapporto di lavoro dipendente o libero professionale, realizzando modalità di cambiamento e di crescita continua e rielaborando costantemente le conoscenze tecniche e scientifiche.

ART. 3) Il TSLB, con l'iscrizione al proprio Albo professionale, manifesta l'appartenenza alla qualifica professionale e l'accettazione dei valori contenuti nel presente Codice deontologico con l'impegno di viverli nel quotidiano; partecipa in maniera attiva ed in piena libertà alle politiche professionali e sanitarie, adoperandosi al miglioramento delle stesse ed adeguandosi alle **competenze** di altre professioni, senza venir meno alle proprie prerogative.

ART. 4) Le disposizioni del presente Codice deontologico sono vincolanti e tutti i TSLB, siano essi liberi professionisti o dipendenti di enti pubblici o privati, sono tenuti a conoscerle e osservarle; l'inosservanza di quanto previsto dal presente Codice deontologico, nonché ogni azione od omissione disdicevole rispetto al decoro o al corretto esercizio della professione, è perseguibile disciplinarmente.

TITOLO 2 PRINCIPI VALORIALI

ART. 5) Il TSLB, rispetta i valori e i principi della COSTITUZIONE ETICA della Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, assumendo un comportamento responsabile di tutela e salvaguardia del diritto alla **salute**, riconosciuta come bene primario; nell'esercizio della sua professione, il TSLB si attiene a comportamenti tali da onorare la propria categoria, conformandosi a principi etici di integrità e dignità morale e professionale.

ART. 6) Il TSLB, esercita la sua attività secondo le proprie specifiche **competenze**, nell'interesse della comunità, ponendo al centro la **persona**, nel rispetto dei suoi valori religiosi, ideologici ed etici, nonché della sua cultura; durante il suo agire quotidiano, il TSLB tutela la dignità, la libertà e i bisogni di **salute** della persona, prestando la propria opera secondo i principi di giustizia ed **equità**, indipendentemente dall'età, dall'etnia, dal genere e dall'orientamento sessuale, religioso e politico.

ART. 7) Il TSLB, secondo il suo dovere morale, opera nella diagnostica, nella sperimentazione, nella prevenzione e nelle attività sanitarie di assistenza e cura, rispettando la **persona** assistita nelle sue scelte di vita e nella sua concezione di **salute** e benessere, senza alcuna distinzione sociale, con trasparenza e imparzialità; si astiene da ogni forma di discriminazione e colpevolizzazione nei confronti di tutti coloro che chiedono il suo intervento professionale.

ART. 8) Nei complessi contesti assistenziali in cui la persona esprime i propri bisogni di **salute**, il TSLB opera sempre con scrupolo e diligenza, e, conformandosi costantemente al principio di legalità, segnala ogni comportamento di cui viene a conoscenza che sia lesivo della dignità o del prestigio della professione, nonché ogni esercizio abusivo o richiesta di prestazioni non conformi alle norme o al presente Codice.

TITOLO 3 CONDOTTA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE

ART. 9) Il TSLB, promuove la sicurezza delle cure e si assume la **responsabilità** dei processi e delle decisioni di sua **competenza**, in osservanza ai principi di condotta professionale dettati dal Codice deontologico nell'esercizio delle sue funzioni, il TSLB si avvale di evidenze scientifiche validate dalla comunità scientifica e riconosciute dalle autorità competenti, conformandosi alle linee guida e alle indicazioni legislative.

ART. 10) Il TSLB, si rende parte attiva ed integrante del Governo Clinico ed è responsabile del miglioramento continuo della qualità dei servizi, attraverso la creazione di un ambiente in cui possa svilupparsi l'eccellenza dell'assistenza sanitaria. Nel suo ruolo di esecutore e gestore di processi, il TSLB concorre alla qualità dei campioni biologici, dei risultati dei test diagnostici e dei processi lavorativi dei quali ha la **responsabilità**, valuta ed agisce nel rispetto di protocolli operativi e procedure, verificandone nel tempo l'efficacia e adeguandole al progresso e all'innovazione scientifica e tecnologica.

ART. 11) Il TSLB, è chiamato ad assumere **responsabilità** precise rispetto ai problemi ed alle decisioni da prendere, a lavorare per obiettivi e per piani di lavoro all'interno dei quali prendono significato le proprie azioni professionali. Il TSLB è direttamente **responsabile** della cura e del governo delle tecnologie e dei metodi con cui opera, ne assicura il funzionamento conforme agli standard e partecipa alle scelte strategiche relative alle apparecchiature, strumenti, dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro, con i quali esplica la propria attività lavorativa e per i quali contribuisce ai processi di sorveglianza.

ART. 12) Il TSLB, è direttamente **responsabile** dei processi lavorativi di propria **competenza**, di cui garantisce la tracciabilità, dei dati analitici prodotti, delle attività di pertinenza nei diversi ambiti sanitari in cui opera e di quanto necessario al conseguimento di un referto finale; tale **responsabilità** è connessa con l'Autorizzazione Tecnica riconosciuta come giudizio qualificante dell'operato del TSLB e atto finale di ogni processo lavorativo di sua **competenza**.

ART. 13) In conformità a indicatori e standard di qualità predefiniti, il TSLB valuta e interpreta il risultato della propria attività e con l'Autorizzazione Tecnica lo certifica, attraverso l'utilizzo della firma autografa o digitale, formalizzando così gli atti di sua pertinenza e dando valore giuridico ai processi sanitari di **competenza**.

TITOLO 4 COMPETENZE E FORMAZIONE PERMANENTE

ART. 14) Il TSLB, svolge attività di analisi, produzione e ricerca con piena titolarità sui dati ottenuti, prodotti e servizi erogati, opera in tutte le fasi del processo analitico e produttivo nei diversi ambiti sanitari di pertinenza, operando in regime di ordinarietà ed urgenza; il campo proprio di attività comprende le specialità della medicina di laboratorio, igiene e sanità animale, alimentare, farmacia e controllo ambientale.

ART. 15) Il TSLB, oltre alla formazione di base, definita dallo specifico ordinamento didattico universitario, amplia le proprie **competenze** con formazione complementare o post-base, che, qualora normata, individua ed autorizza ulteriori e specifici ambiti di operatività del professionista; tali ambiti si configurano sia all'interno della propria disciplina che in contesti trasversali e gestionali di processo, e sono propedeutici a ruoli e funzioni di esperti e specialisti.

ART. 16) Il TSLB, con idonee **competenze** specialistiche, partecipa al percorso diagnostico-terapeutico, garantendone qualità e sicurezza, della galenica magistrale, delle trasfusioni, della medicina di precisione, del contenimento delle infezioni correlate all'assistenza, della diagnostica citologica, della valutazione macroscopica istologica, delle indagini tossicologiche, della medicina di prossimità, con tecniche avanzate innovative, strumenti di sanità digitale e sistemi informativi dedicati.

ART. 17) Il TSLB, è la figura di riferimento per il governo e la gestione dei sistemi diagnostici decentrati in tutte le forme di utilizzo, sia ospedaliera che territoriali, attraverso la **responsabilità** diretta del corretto utilizzo della strumentazione e della verifica dei dati analitici e del loro allineamento con il laboratorio di riferimento, finalizzata alla miglior comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto l'intervento diagnostico.

ART. 18) Il TSLB, è la figura di riferimento per l'implementazione e la gestione dei sistemi informativi di Laboratorio e per il corretto utilizzo dei database informatici correlati alle diverse attività sanitarie di pertinenza. Tali **competenze** sono sviluppate anche attraverso specifici percorsi formativi universitari post-base.

ART. 19) Il TSLB, mantiene in ogni momento il più alto standard di conoscenze e di **competenze**, impegnandosi, nell'ambito di una formazione permanente, ad adeguare il proprio sapere al progresso della ricerca scientifica e professionale; adempie agli obblighi formativi previsti dal programma di Educazione Continua in Medicina e dalla normativa vigente, aggiorna le proprie **competenze** nelle diverse aree specialistiche, individua secondo le proprie necessità idonei strumenti di formazione e partecipa attivamente al lavoro di equipe **multi professionale** e allo studio della Medicina di Genere.

ART. 20) Il TSLB partecipa, in tutti gli ambiti lavorativi di pertinenza, al miglioramento continuo della qualità, ai processi di accreditamento, alla gestione del rischio clinico, alla formazione dei neoassunti/neoinseriti TSLB e del personale di supporto, promuovendo in tutti questi contesti la crescita professionale e la trasversalità delle **competenze**.

TITOLO 5 RELAZIONI E RAPPORTI PROFESSIONALI

ART. 21) Il TSLB lavora in equipe **multi professionali**, condividendo con altri professionisti gli obiettivi di **salute**, riconoscendo e integrando le rispettive specifiche **competenze**, attenendosi a principi di lealtà e reciproco rispetto, al fine di rispondere con un approccio unitario alla globalità dei bisogni della **persona**; il TSLB opera nel rispetto di ruoli e funzioni, con consapevolezza del proprio e altrui valore professionale, adottando una comunicazione efficace e un corretto approccio relazionale.

ART. 22) Il TSLB mantiene rapporti leali e collaborativi con i colleghi e con gli altri Professionisti sanitari e non sanitari, con apertura al confronto e agevolando lo scambio delle rispettive esperienze; in un clima di serena collaborazione, favorisce rispetto

e reciproca collegialità, mantenendo una posizione di garanzia derivante dalle proprie conoscenze e capacità a tutela della **salute** e della sicurezza della **persona**. Il TSLB pianifica e supervisiona l'attività degli operatori di supporto a lui/a lei affidati.

ART. 23) Il TSLB promuove il benessere organizzativo e imposta sul luogo di lavoro rapporti interpersonali improntati alla comprensione e alla correttezza, e contrasta ogni tipo di violenza di genere, psichica o fisica. In caso di constatata violenza psichica o fisica nei propri confronti o di altri, il TSLB è tenuto a darne immediata e circostanziata segnalazione ai diretti superiori o alle autorità competenti.

ART. 24) Il TSLB prende parte alla **relazione** di cura con umanità, empatia e gentilezza; nell'ambito della Medicina Territoriale, delle cure primarie e domiciliari, nonché della rete di prevenzione, attraverso l'applicazione di modelli organizzativo-gestionali in sinergia con le altre professioni. Il TSLB instaura con la **persona** assistita una relazione di fiducia, supportando, educando e informando in **relazione** alle attività di diagnostica di laboratorio territoriale.

TITOLO 6 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

ART. 25) Il TSLB assicura la riservatezza delle **informazioni** in proprio possesso, acquisite e/o elaborate in occasione dell'espletamento della propria attività lavorativa, eccezion fatta per le comunicazioni richieste dalla normativa vigente, e si astiene dal ricercare **informazioni** e dati riservati attraverso mezzi illegali. È obiettivo primario del TSLB garantire e tutelare la sicurezza e la protezione dei dati e delle **informazioni** riservate o personali relative alla **persona**, agendo con la massima cautela e cura ed evitando la manipolazione e la divulgazione dei dati sensibili.

ART. 26) Il TSLB assicura una corretta **informazione**, sia verbale che scritta, in ordine agli atti di sua **competenza** e ai fatti significativi della sua pratica lavorativa. Nelle comunicazioni il TSLB assicura, oltre la stretta osservanza della normativa vigente, anche il rigore richiesto dalla professione, nonché il rispetto del presente Codice.

ART. 27) Il TSLB si impegna ad utilizzare gli strumenti e i servizi informatici o telematici in conformità alle normative vigenti in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, **privacy** e tutela dei dati sensibili. Nell'utilizzo delle tecnologie garantisce la riservatezza, la pertinenza dei dati raccolti e, per quanto di propria **competenza**, la sicurezza delle tecniche adottate. Custodisce e non diffonde i codici di accesso a sistemi informatici o telematici.

ART. 28) Il TSLB utilizza le reti digitali, il web e i social media, con cautela, e mantiene aggiornate le informazioni, attingendo alle evidenze scientifiche e alle fonti istituzionali in costante evoluzione, a tutela della persona e della comunità. Qualora si trovi ad intervenire pubblicamente, il TSLB ha l'obbligo deontologico di preservare il decoro della professione, di adottare un comportamento improntato alla massima correttezza, rispetto, onestà, e di osservare il segreto professionale.

ART. 29) Il TSLB acquisisce direttamente, nei casi dovuti, il **consenso** informato della persona ovvero verifica che tale **consenso** sia stato acquisito da altre figure professionali competenti; il TSLB non esegue test diagnostici ed altri atti e prestazioni se la persona ha espresso dissenso; è fatta salva l'esecuzione di ordini legittimi emessi dall'autorità competente in materia di igiene e profilassi pubblica, in conformità alla normativa vigente ed in presenza dei relativi presupposti.

TITOLO 7 UNIVERSITA' E STUDENTI

ART. 30) Il TSLB, riconoscendo negli studenti il futuro della Professione, mette interamente a loro disposizione il proprio bagaglio di conoscenze, **competenze**, esperienza e abilità professionali al fine di facilitare il processo di costruzione della Figura Professionale, attraverso l'impegno in attività tutoriali e docenza, nonché nella direzione delle attività didattiche, se in possesso di idonei requisiti.

ART. 31) Il TSLB, è **competente** nel progettare e attivare processi di apprendimento, fondamentali nelle Attività Tutoriali del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, ed è **responsabile** sia della formazione degli studenti, attuata attraverso addestramenti e insegnamenti teorico-pratici, sia degli atti compiuti dagli studenti a lui affidati.

ART. 32) Il TSLB, nell'esercizio tutoriale, è in grado di intervenire sui punti nodali del processo di apprendimento in modo efficace, inquadrando l'attività formativa come un'esperienza caratterizzata dall'acquisizione di nuove conoscenze teorico-pratiche e dallo sviluppo di **competenze** operative, di capacità decisionali e di operare in equipe **multiprofessionale**.

ART. 33) Il TSLB esperto può contribuire alla esperienza formativa del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, attuando il Progetto Formativo e assumendo incarichi di insegnamento nel settore scientifico disciplinare di riferimento, MED/46, riguardanti l'attività scientifica e didattico-formativa delle Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio.

ART. 34) Il TSLB esperto possiede le **competenze** necessarie per ricevere l'affidamento di incarichi di insegnamento nei settori scientifici disciplinari riservati ai laureati specialisti nelle professioni sanitarie, dove può contribuire al progetto formativo con insegnamenti tecnici, tecnologici, storico-legislativi, organizzativi, etici e deontologici della Professione.

TITOLO 8 TECNOLOGIE, BIOSICUREZZA E AMBIENTE

ART. 35) Il TSLB fornisce il proprio parere tecnico professionale sulle caratteristiche delle tecnologie, nonché sulla loro efficacia ed efficienza, ispirando le proprie scelte alla reale utilità delle stesse; contribuisce al miglioramento ed al mantenimento delle **relazioni** con i portatori di interessi, segnalando situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

ART. 36) Il TSLB osserva le procedure e le pratiche per garantire la biosicurezza, evitando l'uso improprio di agenti chimici e biologici; durante la pratica lavorativa, effettua valutazioni preventive del rischio derivante dai campioni trattati e adotta le necessarie precauzioni per evitare il rilascio nell'ambiente di agenti infettanti o modificati geneticamente, in stretta collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

ART. 37) Il TSLB mette in atto strategie di prevenzione, attraverso precauzioni di biocontenimento e l'adozione di specifiche misure di protezione, al fine di tutelare la **salute** degli operatori e dell'ambiente; è tenuto al rispetto delle norme in materia di smaltimento dei rifiuti, secondo la normativa vigente, mettendo in atto misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione ad agenti chimici e biologici e garantire che i rifiuti pericolosi non vengano dispersi nell'ambiente.

ART.38) Il TSLB nell'espletamento delle attività di **competenza** è impegnato nella salvaguardia ambientale, a difesa e protezione dell'ecosistema, attento ad un uso appropriato e consapevole di prodotti chimici, soprattutto se pericolosi e nocivi, utilizzando in maniera razionale le risorse naturali, con particolare attenzione all'acqua e all'energia, nonché all'utilizzo appropriato della stampa cartacea.

TITOLO 9 SALA SETTORIA, BIOBANCA E TEST GENETICI

ART. 39) Il TSLB, è consapevole che il riscontro diagnostico deve essere svolto nel pieno rispetto del cadavere, che tutte le azioni svolte in sala settoria sono giustificate da un preciso e determinato fine diagnostico e sono pertinenti alle indagini da effettuare; l'attività lavorativa del TSLB in questo contesto deve svolgersi con professionalità, **competenza** e autonomia, secondo principi di umanità e rispetto del corpo senza vita, quale vestigio di una pregressa esistenza umana.

ART. 40) Il TSLB, ha il dovere e la **responsabilità** di segnalare ogni mancanza di rispetto o decoro nei confronti del cadavere, e ogni eventuale inadeguatezza che riguardi la struttura della sala settoria o gli strumenti utilizzati e che possa invalidare l'esame o possa arrecare danno alla sicurezza degli operatori.

ART. 41) Il TSLB, qualora il cadavere sia oggetto di procedimenti notificati alla autorità giudiziaria, si uniforma alle direttive impartite dai funzionari pubblici e competenti, attenendosi alle procedure vigenti, in osservanza del regolamento di polizia mortuaria.

ART. 42) Il TSLB vigila sull'utilizzo, secondo criteri di bioetica e trasparenza, di tessuti e cellule stoccati nelle biobanche, assicurando quanto previsto dalla normativa specifica in merito alla riservatezza dei dati dei donatori e dei riceventi; è consapevole che l'analisi e la conservazione dei tessuti/cellule donate deve essere svolta nel pieno rispetto del donatore.

ART. 43) Il TSLB, nel rispetto delle norme e degli obblighi professionali che riguardano le analisi sul corredo genetico umano, raccoglie, conserva e utilizza materiale biologico osservando i criteri di bioetica e il **consenso** informato, tutelando la **privacy**, con la massima riservatezza e scrupoloso rispetto per le norme sulla protezione dei dati personali.

ART. 44) Il TSLB, consapevole che ogni test genetico può essere attuato solo se espressamente richiesto dalla **persona**, vigila che dati genetici e campioni biologici vengano utilizzati solo con **consenso** libero e informato, senza scopo di lucro, assicurando sicurezza e riservatezza, e che il rifiuto di prestare il **consenso** o il ritiro dello stesso non porti ad alcuna forma di discriminazione nei confronti della **persona** assistita.

ART. 45) Il TSLB segnala alle autorità competenti ogni eventuale violazione rispetto alla diffusione di risultati di test genetici, allo stoccaggio non regolamentare di campioni biologici, alla esecuzione di diagnosi prenatali senza finalità cliniche, di prevenzione o di ricerca debitamente autorizzate, o rispetto a interventi sull'embrione non motivati dal rischio di sviluppo di patologie e senza ricorso a specifiche Commissioni Etiche.

TITOLO 10 MEDICINA MILITARE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SPERIMENTAZIONE ANIMALE

ART. 46) Il TSLB che presta servizio in ambito militare, assicura il più alto livello di competenze tecnico scientifiche e agisce secondo il principio di massima efficacia, ponendosi a disposizione delle autorità competenti in caso di calamità; non si presta alla produzione di armamenti biologici o biotecnologici, e si impegna a denunciare qualsiasi trattamento disumano e/o crimine contro la persona e l'umanità di cui viene a conoscenza.

ART. 47) Il TSLB contribuisce alla cooperazione internazionale attraverso attività di sensibilizzazione sul territorio, organizzando eventi, formazione agli operatori sanitari e sostegno alle strutture sanitarie e ai gruppi vulnerabili.

ART. 48) Il TSLB favorisce e mette in atto tutti gli interventi tecnologici in grado di sostituire in modo scientificamente valido la sperimentazione di animali da laboratorio; effettua sperimentazione su animali solo se consentito, nel rispetto e salvaguardia degli aspetti bioetici previsti, con mezzi idonei ad evitare nel modo migliore possibile ogni sofferenza.

ART. 49) Il TSLB garantisce l'implementazione e l'applicazione di protocolli idonei alla salvaguardia della sperimentazione in ambienti dedicati; il TSLB ha facoltà di esprimere obiezione di coscienza in merito alla sperimentazione con utilizzo di animali.

TITOLO 11 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E NORME SANZIONATORIE

ART. 50) Il TSLB conosce ed osserva il Codice deontologico. L'inosservanza delle norme contenute nel presente Codice ed ogni azione od omissione comunque contraria al decoro, dignità ed al corretto esercizio della professione sono sanzionate dall'Ordine professionale di appartenenza.

ART.51) Il TSLB che non osservi le norme contenute nel presente Codice, nonché le disposizioni applicabili all'esercizio professionale, ivi comprese le linee guida, le raccomandazioni e le buone pratiche, è sottoposto a procedimento disciplinare. Il competente Ordine ha il compito di verificare la fondatezza degli addebiti pervenuti e, laddove li ritenga fondati, di porre in essere i procedimenti inerenti all'adozione delle sanzioni disciplinari, cui si rinvia per quanto non espressamente previsto nel presente Codice. Le sanzioni disciplinari devono essere adeguate alla volontarietà ed alla gravità del fatto, devono tenere conto della reiterazione dei comportamenti, nonché delle specifiche circostanze, soggettive e oggettive, inerenti la condotta del professionista.

ART.52) Le sanzioni disciplinari si distinguono in: a) sanzioni formali, che non incidono sulla continuità dell'esercizio professionale: 1. avvertimento: richiamo in ordine alla violazione compiuta, con contestuale avvertimento che tale comportamento non abbia più a ripetersi; 2. censura: richiamo scritto, che consiste nell'adozione del provvedimento di biasimo formalizzato nei confronti dell'iscritto. b) sanzioni sostanziali, che comportano in via temporanea e/o definitiva la perdita della qualità di esercente la professione sanitaria: 1. sospensione temporanea dall'esercizio professionale da uno a sei mesi; 2. radiazione dall'Albo, con cancellazione ed estromissione dall'Ordine professionale di appartenenza e con correlativo divieto permanente di esercitare la professione

TITOLO 12 DISPOSIZIONE FINALE

Gli Ordini TSRM e PSTRP recepiscono il presente Codice, nel quadro dell'azione di indirizzo e di coordinamento esercitata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione e ne garantiscono l'osservanza. Gli Ordini TSRM e PSTRP provvedono a consegnare ufficialmente il Codice deontologico o, comunque, a renderlo noto ai singoli iscritti agli Albi ed a svolgere attività formative e di aggiornamento in materia di etica e di deontologia. Il presente Codice resta in vigore fino alla sua revisione, che potrà essere effettuata in ogni momento, attraverso integrazioni, modifiche ed aggiornamenti, secondo le esigenze di adeguamento che verranno evidenziate nel corso del tempo a livello ordinistico e di Federazione. Le disposizioni specifiche di questo Codice costituiscono esemplificazione dei comportamenti più ricorrenti dei TSLB che si ispirano e si attuano, nell'agire quotidiano, ai principi espressi nella Costituzione Etica della Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Allegato A - PIANO DEGLI STUDI A.A. 2022/2023



Regolamenti Didattici

22 luglio 2022

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - 2C3J [DM270]

Ordinamento: 2C3J-14

Regolamento: 2C3J-14-22

Percorso: 2C3J-14-99

Totale Crediti Obbligatoriosi 174

Totale Crediti Opzionali 10

| Anno Corso | CI | Periodo | CFU | Disciplina | SSD | Periodo | TAF | Ore | CFU | Tipo Attività | | |
|------------|--------|--------------------------------|------------------|------------|---------|--|----------|------------------|-----|---------------|------|-----|
| 1 | LBU002 | SCIENZE BIOMEDICHE | Primo Semestre | 6,00 | LBU020 | BIOLOGIA APPLICATA ALLA MEDICINA | BIO/13 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU021 | GENETICA MEDICA | MED/03 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU022 | ISTOLOGIA | BIO/17 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | LBU003 | SCIENZE CHIMICHE E BIOCHIMICHE | Primo Semestre | 7,00 | LBU025 | BIOCHIMICA | BIO/10 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU023 | CHIMICA GENERALE ED INORGANICA | BIO/10 | Primo Semestre | A | 38,00 | 3,00 | OBB |
| | | | | | LBU024 | PROPEDEUTICA BIOCHIMICA | BIO/10 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | LBU001 | SCIENZE FISICHE E STATISTICHE | Primo Semestre | 6,00 | LBU016 | FISICA APPLICATA A BIOLOGIA E MEDICINA | FIS/07 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU018 | INFORMATICA | INF/01 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU017 | MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE | FIS/07 | Primo Semestre | A | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | | LBU019 | STATISTICA MEDICA | MED/01 | Primo Semestre | A | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | LBU141 | ALTRE ATTIVITÀ | Secondo Semestre | 2,00 | A000421 | METODOLOGIA DI LABORATORIO DIAGNOSTICO | BIO/12 | Secondo Semestre | F | 24,00 | 2,00 | OBB |
| | LBU009 | INGLESE DI BASE | Secondo Semestre | 4,00 | LBU033 | INGLESE DI BASE | L-LIN/12 | Secondo Semestre | E | 50,00 | 4,00 | OBB |



Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - 2C3J [DM270]

Ordinamento: 2C3J-14

Regolamento: 2C3J-14-22

Percorso: 2C3J-14-99

| Anno Corso | CI | Periodo | CFU | Disciplina | SSD | Periodo | TAF | Ore | CFU | Tipo Attività | | |
|------------|--------|--|------------------|------------|---------|--|--------|------------------|-----|---------------|-------|-----|
| | LBU140 | LABORATORI PROFESSIONALI | Secondo Semestre | 1,00 | A000428 | LABORATORI PROFESSIONALI DI MICROBIOLOGIA | MED/07 | Secondo Semestre | F | 12,00 | 1,00 | OBB |
| | LBU005 | MICROBIOLOGIA | Secondo Semestre | 5,00 | LBU027 | MICROBIOLOGIA CLINICA | MED/07 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU026 | MICROBIOLOGIA GENERALE | MED/07 | Secondo Semestre | B | 38,00 | 3,00 | OBB |
| | LBU004 | SCIENZE BIOMORFOLOGICHE E FUNZIONALI | Secondo Semestre | 8,00 | LBU029 | ANATOMIA | BIO/16 | Secondo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU030 | FISIOLOGIA | BIO/09 | Secondo Semestre | A | 38,00 | 3,00 | OBB |
| | | | | | LBU028 | IGIENE GENERALE | MED/42 | Secondo Semestre | C | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU031 | SCIENZE TECNICHE DI ANATOMIA E ISTOLOGIA | MED/46 | Secondo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | LBU126 | SCIENZE DI MEDICINA DI LABORATORIO | Secondo Semestre | 5,00 | LBU16A | BIOCHIMICA CLINICA | BIO/12 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU17A | RADIOPROTEZIONE | MED/36 | Secondo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | | LBU18A | SCIENZE TECNICHE DI BIOCHIMICA CLINICA | MED/46 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | FIU068 | TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA | Secondo Semestre | 0,00 | FIU072 | TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA | NN | Secondo Semestre | F | 36,00 | 0,00 | OBB |
| | LBU006 | TIROCINIO PROFESSIONALE | Secondo Semestre | 16,00 | LBU032 | TIROCINIO PROFESSIONALE | MED/46 | Secondo Semestre | B | 400,00 | 16,00 | OBB |
| | LBUSC1 | CORSO DI STECHIOMETRIA E LABORATORIO DI CHIMICA CLINICA | Secondo Semestre | 2,00 | LBUSC1 | CORSO DI STECHIOMETRIA E LABORATORIO DI CHIMICA CLINICA | BIO/12 | Secondo Semestre | D | 24,00 | 2,00 | OPZ |
| 2 | LBU211 | IMMUNOLOGIA, IMMUNOPATOLOGIA, IMMUNOEMATOLOGIA | Primo Semestre | 7,00 | LBU01B | DIAGNOSTICA EMATOLOGICA ED IMMUNOEMATOLOGIA | MED/05 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |



Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2022/2023

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - 2C3J [DM270]

Ordinamento: 2C3J-14

Regolamento: 2C3J-14-22

Percorso: 2C3J-14-99

| Anno Corso | CI | Periodo | CFU | Disciplina | SSD | Periodo | TAF | Ore | CFU | Tipo Attività | | |
|------------|--------|--|------------------|------------|--|------------------------------------|----------------|------------------|-------|---------------|------|-----|
| | | | | LBU00B | IMMUNOEMATOLOGIA | MED/05 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | | | | LBU02B | IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA | MED/04 | Primo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | | | | LBU04B | SCIENZE TECNICHE DI IMMUNOEMATOLOGIA | MED/46 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | | | | LBU03B | SCIENZE TECNICHE DI IMMUNOLOGIA | MED/46 | Primo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | LBU011 | PATOLOGIA CLINICA E PATOLOGIA MOLECOLARE | Primo Semestre | 9,00 | LBU036 | EMATOLOGIA | MED/15 | Primo Semestre | B | 38,00 | 3,00 | OBB |
| | | | | LBU034 | PATOLOGIA CLINICA | MED/05 | Primo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | | | | LBU035 | PATOLOGIA MOLECOLARE | MED/04 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | | | | LBU037 | SCIENZE TECNICHE DI EMATOLOGIA | MED/46 | Primo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | | | | LBU038 | SCIENZE TECNICHE DI PATOLOGIA CLINICA | MED/46 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | LBU212 | PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA | Primo Semestre | 5,00 | LBU06B | FISIOPATOLOGIA | MED/04 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | LBU07B | FISIOPATOLOGIA ENDOCRINA E DEL METABOLISMO | MED/13 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | | | | LBU08B | ONCOLOGIA MEDICA | MED/06 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | | | | LBU05B | PATOLOGIA GENERALE | MED/04 | Primo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | LBU241 | ALTRE ATTIVITÀ | Secondo Semestre | 2,00 | A000424 | ANALISI ORMONALI ED IMMUNOCHIMICHE | MED/07 | Secondo Semestre | F | 24,00 | 2,00 | OBB |
| | LBU013 | ANATOMIA PATOLOGICA | Secondo Semestre | 7,00 | LBU043 | ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA | MED/08 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB |



Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2022/2023

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - 2C3J [DM270]

Ordinamento: 2C3J-14

Regolamento: 2C3J-14-22

Percorso: 2C3J-14-99

| Anno Corso | CI | Periodo | CFU | Disciplina | SSD | Periodo | TAF | Ore | CFU | Tipo Attività | | |
|------------|---------|---|------------------|------------|--|---|------------------|------------------|-------|---------------|-------|-----|
| | | | | LBU044 | ISTOPATOLOGIA E ISTOCHEMICA | MED/08 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | | | | LBU046 | SCIENZE TECNICHE DI ANATOMIA PATOLOGICA MACROSCOPICA | MED/46 | Secondo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | | | | LBU045 | SCIENZE TECNICHE DI ANATOMIA PATOLOGICA MICROSCOPICA E IMMUNOISTOCHEMICA | MED/46 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | LBU010 | INGLESE SCIENTIFICO | Secondo Semestre | 2,00 | LBU048 | INGLESE SCIENTIFICO | L-LIN/12 | Secondo Semestre | E | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | LBU240 | LABORATORI PROFESSIONALI | Secondo Semestre | 1,00 | A000429 | LABORATORI PROFESSIONALI DI MEDICINA FORENSE | MED/43 | Secondo Semestre | F | 12,00 | 1,00 | OBB |
| | LBU012 | MICROBIOLOGIA CLINICA | Secondo Semestre | 7,00 | LBU042 | DIAGNOSTICA MICROBIOLOGICA E DEI PARASSITI | MED/07 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | LBU039 | MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E DEGLI ALIMENTI | MED/07 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | | | | LBU041 | SCIENZE TECNICHE DI MICROBIOLOGIA | MED/46 | Secondo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | | | | LBU040 | VIROLOGIA GENERALE E CLINICA | MED/07 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | FIU069 | TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA | Secondo Semestre | 0,00 | FIU073 | TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA | NN | Secondo Semestre | F | 36,00 | 0,00 | OBB |
| | LBU007 | TIROCINIO PROFESSIONALE | Secondo Semestre | 18,00 | LBU047 | TIROCINIO PROFESSIONALE | MED/46 | Secondo Semestre | B | 450,00 | 18,00 | OBB |
| | A000422 | CASI CLINICI IN MEDICINA DI LABORATORIO | Secondo Semestre | 2,00 | A000422 | CASI CLINICI IN MEDICINA DI LABORATORIO | BIO/12 | Secondo Semestre | D | 24,00 | 2,00 | OPZ |
| | A000423 | DIAGNOSTICA MOLECOLARE DEI MICRORGANISMI | Secondo Semestre | 2,00 | A000423 | DIAGNOSTICA MOLECOLARE DEI MICRORGANISMI | MED/07 | Secondo Semestre | D | 24,00 | 2,00 | OPZ |
| 3 | 2C3A00 | PROVA FINALE | Annualità | 3,00 | 2C3A00 | PROVA FINALE | PROFIN_S | Annualità | E | 75,00 | 3,00 | OBB |



Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2022/2023

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - 2C3J [DM270]

Ordinamento: 2C3J-14

Regolamento: 2C3J-14-22

Percorso: 2C3J-14-99

| Anno Corso | CI | Periodo | CFU | Disciplina | SSD | Periodo | TAF | Ore | CFU | Tipo Attività | | |
|------------|--------|---|------------------|------------|---------|---|--------|------------------|-----|---------------|------|-----|
| | LBU311 | METODOLOGIA MOLECOLARE E SCIENZE FARMACOLOGICHE | Primo Semestre | 7,00 | LBU01C | BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE RICOMBINANTI | BIO/12 | Primo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU04C | FARMACOLOGIA | BIO/14 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU03C | FARMACOTOSSICOLOGIA | BIO/14 | Primo Semestre | A | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | | LBU00C | GENETICA MOLECOLARE E CITOGENETICA | MED/03 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | | LBU02C | SCIENZE TECNICHE DI GENETICA MOLECOLARE | MED/46 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | LBU014 | METODOLOGIE PER L'ORGANIZZAZIONE DI LABORATORIO, MEDICINA LEGALE E BIOETICA | Primo Semestre | 6,00 | LBU052 | BIOETICA | MED/43 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | | LBU049 | EPIDEMIOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE | MED/01 | Primo Semestre | A | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU050 | LEGISLAZIONE E DEONTOLOGIA DELLA PROFESSIONE | MED/46 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | | LBU053 | MEDICINA LEGALE | MED/43 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | | LBU051 | VALUTAZIONE E CONTROLLO QUALITÀ DEI SERVIZI DIAGNOSTICI | BIO/12 | Primo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | LBU341 | ALTRE ATTIVITÀ | Secondo Semestre | 2,00 | A000427 | SISTEMI DI AUTOMAZIONE IN BIOCHIMICA CLINICA | BIO/12 | Secondo Semestre | F | 24,00 | 2,00 | OBB |
| | LBU015 | DIAGNOSTICA AVANZATA | Secondo Semestre | 5,00 | LBU055 | APPLICAZIONE NGS | MED/03 | Secondo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |
| | | | | | LBU057 | DIAGNOSTICA AVANZATA IN MICROBIOLOGIA | MED/07 | Secondo Semestre | B | 24,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | | LBU058 | DIAGNOSTICA AVANZATA IN PATOLOGIA CLINICA | MED/04 | Secondo Semestre | B | 13,00 | 1,00 | OBB |



Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2022/2023

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - 2C3J [DM270]

Ordinamento: 2C3J-14

Regolamento: 2C3J-14-22

Percorso: 2C3J-14-99

| Anno Corso | CI | Periodo | CFU | Disciplina | SSD | Periodo | TAF | Ore | CFU | Tipo Attività | | |
|------------|---------|--|------------------|------------|---|--|------------------|------------------|-------|---------------|-------|-----|
| | | | | LBU056 | PROTEOMICA CLINICA | BIO/10 | Secondo Semestre | A | 13,00 | 1,00 | OBB | |
| | LBU340 | LABORATORI PROFESSIONALI | Secondo Semestre | 1,00 | A000430 | LABORATORI PROFESSIONALI TECNOLOGIE ANALITICHE AVANZATE | BIO/12 | Secondo Semestre | F | 12,00 | 1,00 | OBB |
| | LBU324 | SCIENZE INTERDISCIPLINARI E MANAGEMENT SANITARIO | Secondo Semestre | 6,00 | LBU12C | BIOINGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA | ING-INF/06 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB |
| | | | | LBU11C | ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE | SECS-P/10 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | | | | LBU10C | STORIA DELLA MEDICINA | MED/02 | Secondo Semestre | B | 25,00 | 2,00 | OBB | |
| | FIU070 | TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA | Secondo Semestre | 0,00 | FIU071 | TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA | NN | Secondo Semestre | F | 36,00 | 0,00 | OBB |
| | LBU008 | TIROCINIO PROFESSIONALE | Secondo Semestre | 26,00 | LBU054 | TIROCINIO PROFESSIONALE | MED/46 | Secondo Semestre | B | 650,00 | 26,00 | OBB |
| | A000426 | BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA | Secondo Semestre | 2,00 | A000426 | BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA | BIO/12 | Secondo Semestre | D | 24,00 | 2,00 | OPZ |
| | A000425 | INTERPRETAZIONE E PLAUSIBILITA' SESITI DI LABORATORIO | Secondo Semestre | 2,00 | A000425 | INTERPRETAZIONE E PLAUSIBILITA' SESITI DI LABORATORIO | BIO/12 | Secondo Semestre | D | 24,00 | 2,00 | OPZ |